

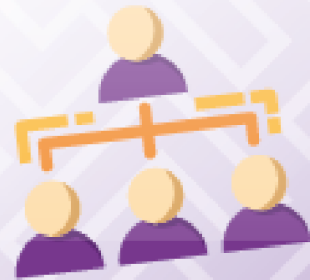


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ZONA LEDA APRILIA

LTIC83100C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ZONA LEDA APRILIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5883** del **11/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 181** Reti e Convenzioni attivate
- 184** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Gianni Orzini, già Zona Leda, nasce nell'a. s. 2008-2009 dalla razionalizzazione scolastica del territorio; ha assunto la costituzione attuale dall'a. s. 2012-2013 in seguito all'ultimo piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (Decreto n. 22 del 21/02/2012 MIUR -USR Lazio) e comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado. Le rispettive sedi sono ubicate in tre diverse realtà territoriali e accolgono un'utenza proveniente da aree periferiche della città di Aprilia.

- Carano: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado (plesso Gianni Orzini)
- Selciatella: Scuola dell'Infanzia e Primaria (plesso Mario Lodi)
- Campo di Carne: Scuola dell'Infanzia (plesso Carlo Collodi) e scuola Primaria (plesso Benedetto Lanza).

La popolazione scolastica è composta in gran parte da alunni e alunne provenienti da famiglie di immigrazione recente, sia italiana che straniera. La scuola adotta un approccio inclusivo, promuovendo iniziative didattiche per favorire l'inserimento degli studenti e studentesse stranieri, offrendo strumenti concreti di accoglienza anche alle famiglie. In linea con le proprie finalità educative, l'Istituto elabora un piano annuale per l'inclusività, riconoscendo e rispondendo ai diversi Bisogni Educativi degli alunni e delle alunne.

Il territorio di appartenenza dell'Istituto è molto esteso e povero di spazi di aggregazione, per cui la scuola diventa il principale luogo di incontro, di apprendimento e di socializzazione; inoltre si riscontra che le differenze nelle origini, nella permanenza sul territorio, nelle condizioni socio-culturali ed economiche e nelle opportunità formative di base delle famiglie sono diversificate nei plessi che formano l'Istituto stesso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado ubicati in tre diverse realtà territoriali e accolgono un'utenza proveniente dalle aree periferiche della città di Aprilia. Si riscontra una percentuale crescente, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, di alunni con cittadinanza non italiana. A tal proposito la scuola promuove iniziative di carattere didattico che consentono un miglior inserimento delle alunne



e degli alunni stranieri nella realtà scolastica. Le diverse provenienze, la durata delle presenze nel territorio, le relazioni sociali costruite, le condizioni culturali di partenza delle famiglie dei vari plessi dell'Istituto, determinano una ricchezza di contesti e culture differenti, di cui la scuola si fa promotrice.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso. Il tasso di immigrazione è molto alto, con elevata percentuale di famiglie romene ed indiane, e una significativa presenza dell'etnia Rom. All'elevato tasso di famiglie disoccupate e in situazione di svantaggio socio-economico e culturale, corrisponde una significativa percentuale di nuclei familiari che non riesce a seguire le attività scolastiche dei propri figli o ad adempiere adeguatamente al loro ruolo educativo. Da questo deriva una frequenza scolastica irregolare di una significativa percentuale di studenti e percorsi scolastici irregolari con inserimenti tardivi e continui nel corso dell'anno scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La presenza di agenzie educative (parrocchia, associazioni sportive, associazioni culturali) permette all'Istituto di promuovere iniziative per la partecipazione e l'interazione sociale. Attraverso la partecipazione al programma Fuoriclasse - Save the Children, la scuola ha lavorato in sinergia con esperti esterni ed associazioni locali per incentivare la partecipazione degli alunni, alunne e delle famiglie alla vita scolastica. La vocazione produttiva del territorio (agricoltura di mercato, industrializzazione) offre opportunità di lavoro non solo ai residenti ma anche agli abitanti dei comuni circostanti. Si tratta principalmente di manodopera non specializzata che svolge attività generiche e manuali con un grado di formazione e istruzione medio-basso. Vista la dislocazione periferica dei plessi e la logistica degli spostamenti non funzionale, è presente un servizio di trasporti per gli alunni e le alunne dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

Vincoli:

La notevole presenza di famiglie di immigrazione recente, di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria, famiglie monoreddito, con significativa percentuale di disoccupati o occupati saltuariamente, caratterizza l'utenza. Alla scuola si presenta una difficoltà oggettiva nella condivisione e nello sviluppo del patto educativo con una parte delle famiglie degli alunni e delle alunne. La logistica del territorio non è funzionale agli spostamenti, che richiedono l'utilizzo di mezzi



propri per raggiungere il centro del paese e le scuole periferiche. Punto dolente è la difficoltà di avere il trasporto scolastico di pomeriggio; ciò non consente attività in orario extrascolastico e inficia la possibilità di iscrizioni dai plessi periferici alla scuola secondaria di primo grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha organizzato e progettato lo sviluppo delle dotazioni tecnologiche, l'implementazione dei sussidi digitali e la riqualifica degli spazi e degli ambienti (Teatro Manzi e palestra per il plesso Benedetto Lanza, palestra per il plesso Orzini, aule digitali con l'installazione delle digital board in tutte le sezioni e classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, organizzazione inclusiva degli spazi della scuola dell'infanzia tramite installazione di arredi funzionali ed innovativi, installazione di giochi interattivi per il coding nella scuola dell'infanzia, acquisto e sistemazione nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado di visori per la realtà virtuale, carrelli di trenta tablet per l'aula informatica digitale, l'installazione di quattro videoproiettori sensoriali a pavimento nei plessi di scuola primaria e secondaria) tramite le risorse del PNRR Azione 4.0, e le risorse disponibili tramite Fondo d'Istituto, Accordo di Programma (Comune di Aprilia), Fondi PON, Fondi FAMI. La scuola ricerca finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a Bandi finanziati con fondi nazionali e/o europei. In tutti gli edifici dell'istituto sono presenti rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli:

I plessi distaccati, distanti più di 10 km dalla sede centrale, risultano difficilmente raggiungibili a causa di un servizio di trasporto pubblico per e tra i plessi non abbastanza capillare.

Risorse professionali

Opportunità:

Con riferimento alle risorse professionali si registrano diversità tra plessi e ordini di scuola significative. Per la scuola secondaria il personale è costituito da diversi docenti di ruolo, di età inferiore ai 44 anni, e altri a tempo determinato o con spezzoni orario. Per la scuola primaria i docenti, la cui età media è di circa 40 anni, hanno una continuità, mediamente, superiore ai cinque



anni. Alcuni docenti sono in possesso di competenze diverse: ambito informatico, ambito metodologico, formazione per alunni e alunne con BES e DSA, formazione sperimentale nelle discipline scientifiche. La scuola incoraggia iniziative autonome di formazione dei docenti e partecipa alla rete di ambito. Dall'anno scolastico 2025/2026, l'istituto presenta un Direttore dei servizi generali e amministrativi con titolarità, così come alcune figure del personale ATA.

Vincoli:

In riferimento alle risorse personali dell'istituto si registrano dati significativi di mobilità del personale docente e non docente (alta percentuale di trasferimenti su richiesta e di assegnazioni provvisorie), connessa a due aspetti: il contesto territoriale in cui sono inseriti i plessi scolastici, poco collegato con mezzi di trasporto pubblico e il fatto che molti docenti e ATA provengono da regioni e province diverse. Per le stesse ragioni si registra la non stabilità della maggior parte degli assistenti amministrativi e di una quota dei collaboratori scolastici. Gli stessi risultano insufficienti per l'alto numero degli alunni e delle alunne e per la gestione della sicurezza rapportata alla complessità dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ZONA LEDA APRILIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC83100C
Indirizzo	VIA CARANO 4 D/E APRILIA 04011 APRILIA
Telefono	0692732870
Email	LTIC83100C@istruzione.it
Pec	Itic83100c@pec.istruzione.it

Plessi

LOC. CARANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA831019
Indirizzo	VIA CARANO 4 D/E FRAZ. CARANO 04011 APRILIA
Edifici	Via VIA CARANO SNC - 04011 APRILIA LT

LOC. SELCIATELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA83106E
Indirizzo	VIA SELCIATELLA - 04011 APRILIA



Edifici

- Via SELCIATELLA 196 - 04011 APRILIA LT

FRAZ. CAMPO DI CARNE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA83107G
Indirizzo	VIA M. CALLAS FRAZ. CAMPO DI CARNE 04011 APRILIA

Edifici

- Via MARIA CALLAS SNC - 04011 APRILIA LT

ZONA LEDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE83103L
Indirizzo	VIA CARANO 4 D-E LOC. ZONA LEDA 04011 APRILIA

Edifici

- Via CARANO 81 - 04011 APRILIA LT

Numero Classi	9
Totale Alunni	151

"BENEDETTO LANZA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE83104N
Indirizzo	VIA GENIO CIVILE LOC. CAMPO DI CARNE 04011 APRILIA

Edifici

- Via GENIO CIVILE SNC - 04011 APRILIA LT

Numero Classi	15
Totale Alunni	243



MEDIANA - SELCIATELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE83105P
Indirizzo	VIA MEDIANA LOC. SELCIATELLA 04011 APRILIA
Edifici	• Via SELCIATELLA 196 - 04011 APRILIA LT
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM83101D
Indirizzo	VIA CARANO 4 D/E APRILIA 04011 APRILIA
Edifici	• Via CARANO 81 - 04011 APRILIA LT
Numero Classi	4
Totale Alunni	60

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

PLESSO Gianni Orzini

Il plesso della scuola dell'infanzia Gianni Orzini, ubicato nella località Carano, è situato nella sede centrale ed è composto da quattro sezioni, tutte munite di digital board, una sezione a tempo antimeridiano e tre a tempo pieno. C'è un'ampia aula mensa, un grande atrio utilizzato anche per



incontri collegiali. All'esterno c'è un giardino adibito ad area gioco e, inoltre, uno spazio utilizzato per la piantumazione di erbe aromatiche e ortaggi. Dispone di una palestra condivisa con gli altri ordini di scuola, dove si svolgono attività motorie. È presente un'aula adibita a laboratorio di lettura, di coding e di scienze.

PLESSO Mario Lodi

Il plesso dell'infanzia Mario Lodi, ubicato a Selciatella, è formato da due sezioni eterogenee dal punto di vista formale, ma in realtà, attraverso l'adesione alla Rete nazionale di scuole per l'inclusione Protocollo Michi: Insieme per l'Inclusione, vale a dire un'organizzazione in cui i docenti di sostegno si propongono anche per l'insegnamento curricolare e le docenti curricolari si attivano sul sostegno, è stato possibile ripristinare la terza sezione; quindi i bambini sono stati suddivisi per età e le sezioni sono omogenee. Nel plesso è presente uno spazio grande nell'atrio, dedicato allo sviluppo di ambienti di apprendimento, come lettura, psicomotricità e manipolazione. Ogni sezione è dotata di una digital board, mentre nel corridoio è stata allestita una biblioteca dove i bambini e le bambine possono liberamente scegliere e osservare i libri. L'atrio è dotato di una Lavagna Interattiva Multimediale per attività coinvolgenti e interattive. Sono presenti nel plesso un tappeto per attività di coding e puff morbidi. La struttura comprende una spaziosa sala mensa; inoltre, la presenza di una palestra condivisa con la scuola primaria promuove l'attività fisica e il benessere di bambine e bambini. Il complesso è arricchito da un ampio giardino, per attività all'aperto, che comprende una zona con erba sintetica e dei terreni dedicati alla piantumazione di alberi.

PLESSO Carlo Collodi

Nel plesso dell'infanzia Carlo Collodi, ubicato nella frazione di Campo di Carne, sono presenti quattro sezioni omogenee nel plesso grande e tre sezioni nel plesso piccolo; la struttura ha un grande giardino esterno allestito con giochi, dove è possibile svolgere l'outdoor-education, infatti i bambini e le bambine, oltre alle attività ludiche, possono fare esperienze sensoriali, attività di gruppo, lettura, giochi di squadra, percorsi motori, laboratori di pittura. Dispone di un angolo per la piantumazione di ortaggi ed erbe aromatiche. Nel plesso si trova un'aula che viene utilizzata come biblioteca, per attività di motoria, coding, teatro, attività manipolative, di pittura e musica. Oltre alle classi, è presente un'aula "morbida" allestita con tappeti, cuscini e strumenti musicali, un angolo strutturato con la libreria, sedute sistemate in semicerchio (agorà), utilizzata in piccoli gruppi per i bambini e le bambine che hanno delle difficoltà o per l'intero gruppo classe. La stessa viene utilizzata come



palestra quando non è possibile uscire in giardino. Ogni aula ha una digital board.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO Gianni Orzini

Il plesso della scuola primaria Gianni Orzini, ubicato nella località Carano, prevede risorse strutturali che comprendono: spazi esterni, aule con digital board a disposizione dei docenti e degli alunni e delle alunne delle rispettive classi, un'aula computer ben strutturata, una piccola biblioteca, un'aula di musica, un'aula "morbida" (uno spazio di apprendimento importante a disposizione di tutte le classi che potranno utilizzarla per strutturare attività in modalità laboratoriale, in piccoli gruppi e con strumenti alternativi per favorire l'apprendimento delle competenze degli alunni e delle alunne nel rispetto dei loro tempi e delle loro peculiarità) e una nuova e spaziosa palestra (esterna all'edificio principale) che viene utilizzata per l'educazione motoria e per varie attività sportive, ludiche e ricreative pomeridiane. Le nove classi della scuola primaria hanno una organizzazione diversa: 8 seguono il tempo antimeridiano, di 27 ore settimanali, tranne le classi 4^a e 5^a che, con l'ingresso dell'insegnamento di educazione fisica, arrivano a 29 ore settimanali; una classe seconda ha un orario a 40 ore settimanali, (tempo pieno) e usufruisce della mensa della scuola dell'infanzia sita nel plesso.

PLESSO Mario Lodi

Il plesso della scuola primaria Mario Lodi, ubicato a Selciatella, gode di aule spaziose, un ampio cortile con aree verdi ed una palestra dove poter svolgere attività motorie e ricreative. Recentemente l'edificio è stato ristrutturato presentandosi accogliente e accessibile. Il plesso dispone di cinque ingressi differenziati; questa scelta mira a facilitare le entrate e le uscite, riducendo i tempi di attesa e agevolando la gestione del flusso degli alunni e delle alunne. Tra le novità più significative, spicca una biblioteca dotata di avanzate tecnologie, come digital board e videoproiettore. Questo spazio innovativo non solo offre agli alunni e alle alunne un luogo tranquillo e ispirante per la lettura, ma consente anche di arricchire le lezioni attraverso l'uso di strumenti multimediali. Le aule sono state progettate pensando all'interattività e alla tecnologia. Sei classi sono state equipaggiate con digital board, creando un ambiente didattico moderno e coinvolgente. Questa scelta tecnologica mira a fornire agli insegnanti e agli alunni e alunne strumenti innovativi



per un apprendimento più efficace e dinamico. Nel plesso, al momento, sono attive cinque classi con orario antimeridiano di 27 ore, con l'aggiunta di 2 ore per le classi 4^a e 5^a con l'introduzione dell'insegnamento di educazione fisica. Infine un'aula docenti, anch'essa dotata della lavagna digitale (digital board), offre agli insegnanti uno spazio di lavoro confortevole e tecnologicamente avanzato. Questo ambiente non solo facilita la pianificazione delle lezioni, ma promuove anche la collaborazione e lo scambio di idee tra il corpo docente.

PLESSO Benedetto Lanza

Il plesso di scuola primaria Benedetto Lanza, ubicato nella frazione di Campo di Carne, presenta all'ingresso uno spazio teatro, luogo polifunzionale per percorsi alternativi di apprendimento, rappresentazioni teatrali e di cori, per incontri con gruppi di adulti e con le classi. L'edificio è diviso in due ali su due piani e dispone di atri spaziosi, una biblioteca ben fornita e una palestra ristrutturata. All'esterno presenta un giardino antistante e retrostante per diverse attività. Cinque classi seguono l'orario antimeridiano di 27 ore settimanali, tranne le classi 5^a e 4^a che con l'ingresso dell'insegnamento di educazione fisica, arrivano a 29 ore settimanali; mentre le altre dieci svolgono il tempo pieno, vale a dire 40 ore settimanali. È presente un locale mensa che rispetta due turni differenti, per evitare assembramenti. L'edificio dispone di dieci entrate, individuate durante la pandemia, ma ritenute valide dai docenti, in quanto consentono un'entrata ed un'uscita regolari e controllate.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO Gianni Orzini

Il plesso della scuola secondaria di primo grado, ubicato nella località Carano, è costituito da quattro classi: una classe di 1^a e una classe di 2^a e due classi 3^a, a 30 ore settimanali. La scuola secondaria di primo grado si caratterizza come scuola formativa e orientativa: sviluppa in ogni studente e studentessa le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale e morale; guida lo studente e la studentessa alla ricerca di una propria identità, sostenendolo al momento della scelta scolastica successiva e fornendo strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro, in funzione dei successivi studi. Oltre agli spazi comuni condivisi con la primaria, come la palestra, dispone di un'aula polifunzionale utile a diversi progetti creativi e ad attività STEAM, un'aula computer attrezzata con ventidue PC che permette una didattica adeguata allo sviluppo delle competenze digitali, basandosi



sulla complessità dei compiti, sull'autonomia di svolgimento e sul dominio cognitivo interessato. In ogni aula è stata installata una digital board che consente una didattica digitale integrata.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Multimediale	30
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	46



Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 8 ● Da 2 a 3 anni - 22 ● Da 4 a 5 anni - 5
● Piu' di 5 anni - 37



Aspetti generali

LA VISION

IL CONTESTO

L'istituto comprensivo Gianni Orzini - Zona Leda comprende tre plessi dislocati in differenti realtà territoriali e periferiche della città di Aprilia. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso, con un aggravarsi della situazione nei plessi periferici. È notevole la presenza di famiglie di immigrazione recente di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria. Da questo deriva una frequenza scolastica irregolare ed una significativa percentuale di studenti con inserimenti tardivi nel corso dell'anno scolastico. Dalla mappatura iniziale per la rilevazione della dispersione esplicita ed implicita di rilevano alte percentuali di situazioni a rischio. I plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati costruiti negli anni '70 e '80, non prevedono fisicamente spazi comuni, aula magna e laboratori dedicati alle discipline. Le dotazioni digitali, così come quelle scientifiche ed artistiche, sono state, nel corso degli anni, depredate da numerosi furti avvenuti a carico dei due plessi periferici e non sono state sostituite, se non in parte. L'elevata presenza di alunni e studenti con difficoltà di apprendimento o con un contesto sociale povero culturalmente ed economicamente obbliga l'istituto ad una continua revisione sui percorsi di apprendimento, sulle metodologie e strategie didattiche.

Punti di forza : la presenza multiculturale, multilinguistica, di disabilità e difficoltà di apprendimento implica un alto livello di esperienze inclusive, la possibilità di conoscere altro da sé, di convivere con la diversità.

Punti di criticità : proprio questa elevata presenza di eterogeneità dell'utenza favorisce situazioni difficili da gestire; la presenza di famiglie monogenitoriali o con genitori separati o con situazioni che vedono la presenza dei Servizi Sociali; famiglie con soglie di povertà economica e sociale.

Per quanto riguarda i docenti, circa il 50% è a tempo indeterminato e presente nell'istituto già da alcuni anni; il rimanente 50% è formato da docenti che in parte scelgono e riescono a ritornare; una parte consistente (in particolare sul sostegno), cambia ogni anno; il 70% viaggia perché proviene da comuni o regioni diverse da Aprilia. Per il personale ATA si registrano più o meno le stesse percentuali di coloro che viaggiano.

LA MISSION



Chi saremo:

Saremo una SCUOLA INCLUSIVA rispetto a:

- □ Disabilità coinvolgendo le F.S. , i G.L.O. il G.L.I. le famiglie, i docenti curricolari e di sostegno, i collaboratori scolastici, il DS, lo staff, il Territorio (ASL, il Comune di Aprilia, Centri, associazioni); proponendo progettazione didattica ed educativa inclusiva, innovativa, digitale, personalizzata; organizzando una valutazione formativa e che favorisce lo sviluppo positivo della persona, la cattedra "mista", sostegno e curricolare inclusivi.
- □ Disagio e difficoltà di apprendimento: le F.S. i docenti curricolari e di sostegno, i collaboratori scolastici, il DS, lo staff, il Territorio, proponendo progettazione didattica ed educativa inclusiva, innovativa, digitale, personalizzata; organizzando una valutazione formativa e che favorisce lo sviluppo positivo della persona
- □ Differenze di genere: coinvolgendo docenti, alunni e alunne, studenti e studentesse, personale Ata, famiglie, Territorio, proponendo una progettazione didattica ed educativa inclusiva, innovativa, digitale, libera da stereotipi e da discriminazioni, orientata alla parità di genere; favorendo la partecipazione formativa verso le discipline STEM delle bambine, delle alunne e delle studentesse; organizzando una valutazione formativa orientata allo sviluppo positivo della persona;
- □ Multilinguismo: coinvolgendo docenti, alunni e alunne, studenti e studentesse, personale Ata, famiglie, Territorio, Associazioni, risorse ministeriali di formazione; proponendo una progettazione didattica ed educativa inclusiva, innovativa, digitale, orientata al recupero, consolidamento potenziamento della lingua italiana, alla conoscenza e all'apprezzamento della lingua madre, diversa dall'italiano, all'apprendimento dell'inglese come lingua di comunicazione e di scambio culturale internazionale. Una formazione dedicata sia all'utenza che ai docenti.

Saremo una SCUOLA DELLE OPPORTUNITA':

- Recupero degli apprendimenti di base (italiano e matematica) e inglese;
- Prevenzione e lotta alla dispersione: mentoring; tutoring; percorsi di educazione all'affettività; supporto psicologico.
- Formazione e certificazioni STEM;
- Formazione e certificazioni linguistiche;
- Le arti, la musica, lo sport;
- I mestieri: la cucina; il benessere personale; l'informatica; l'artigianato; l'agricoltura.

Saremo una SCUOLA RESILIENTE:



- □ Formazione in servizio dei docenti e del personale ATA;
- □ Organizzazione del Collegio in gruppi di lavoro (dipartimenti - classi parallele – progettuali – gruppi di ricerca)
- □ Organizzazione dello Staff;
- □ Le Funzioni Strumentali e i coordinatori.
- □ Coinvolgimento delle famiglie;
- □ Coinvolgimento del Territorio.

La scuola, come comunità educante per l'apprendimento delle competenze per la cittadinanza attiva, adotta linee metodologiche e didattiche centrate sugli alunni, anche di tipo laboratoriale, e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali.

Preliminarmente, pare necessario ribadire come le linee relative alle scelte strategiche siano in accordo e in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali di riferimento, desunte dalle comunicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, come siano anche in linea con quanto elaborato dalle commissioni del RAV e del PDM.

Curricolo, progettazione e valutazione

L'Istituto presenta una struttura organizzativa solida, fondata su dipartimenti disciplinari, team docenti e consigli di classe, che favoriscono una progettazione educativo-didattica condivisa e garantiscono la coerenza verticale e orizzontale del curricolo. La progettazione annuale, in linea con le Indicazioni nazionali, definisce in modo chiaro obiettivi, contenuti e attività ed è costantemente monitorata attraverso osservazioni iniziali, adattamenti in itinere e strumenti valutativi diversificati, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti. La valutazione degli apprendimenti, differenziata per ordine di scuola, rappresenta un elemento qualificante del processo educativo e orienta la riprogettazione didattica e l'attivazione di interventi mirati. Il PTOF e il curricolo verticale costituiscono riferimenti istituzionali essenziali per la costruzione del curricolo di istituto e per la continuità educativa, mentre la comunicazione con le famiglie contribuisce a garantire trasparenza e corresponsabilità. Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento. In particolare, appare necessario rafforzare il raccordo tra i diversi ordini di scuola mediante la definizione condivisa di traguardi finali e competenze disciplinari essenziali, nonché promuovere un utilizzo più sistematico dei documenti strategici come strumenti operativi della progettazione. Ulteriore ambito di sviluppo riguarda il potenziamento della progettazione interdisciplinare e, nella



scuola dell'infanzia, una maggiore omogeneità nell'applicazione dei criteri valutativi e nella sistematicità degli interventi e della documentazione educativa. Il Collegio dei Docenti sta lavorando per elaborare un "Protocollo di valutazione degli apprendimenti" che sia condiviso dai docenti di tutti gli ordini di scuola; esso ha lo scopo ultimo di orientare sempre di più la valutazione verso la sua accezione formativa come punto focale per delineare, consolidare, modificare e monitorare sia il percorso formativo e di apprendimento dell'allievo, sia il lavoro didattico-progettuale dei docenti.

Ambiente di apprendimento

L'Istituto organizza le attività progettuali previste dal PTOF per tutti gli ordini di scuola prevalentemente in orario curricolare, anche attraverso l'utilizzo del 20% del curricolo di istituto, al fine di garantire inclusione e partecipazione diffusa. Le attività extracurricolari risultano più limitate, anche a causa delle difficoltà legate al trasporto scolastico pomeridiano, non sempre garantito dall'Ente locale; i finanziamenti PNRR hanno comunque consentito, in alcune situazioni, l'utilizzo del trasporto a pagamento. Anche i percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti sono pertanto svolti in orario curricolare. Nella scuola dell'infanzia, le attività didattiche sono organizzate secondo routine adeguate alle diverse fasce d'età; la contemporaneità delle docenti è utilizzata per l'osservazione sistematica e per attività in piccoli gruppi, anche intersezione. In un plesso è stata adottata la "cattedra mista" nell'ambito della rete Michi: insieme per l'inclusione. La progettazione, condivisa tra i plessi, pone al centro il bambino come protagonista del percorso formativo, valorizzando il gioco, la scoperta e la creatività, con sezioni prevalentemente organizzate per età cronologica. L'Istituto è impegnato nella formazione continua del personale sulle metodologie innovative, sulla didattica inclusiva e sull'uso delle tecnologie digitali, monitorandone l'efficacia attraverso la valutazione di sistema. Tuttavia, l'elevato turnover del personale e la mobilità geografica rendono complessa la continuità della formazione, rendendo necessario riproporre annualmente alcuni percorsi formativi, in particolare quelli relativi alle competenze digitali; analoghe criticità si riscontrano nella scuola dell'infanzia. Il clima educativo è orientato al benessere e all'inclusione; sono presenti regolamenti disciplinari chiari e progetti di educazione alla legalità, oltre a uno sportello di ascolto psicologico. Permangono criticità legate al contesto socio-economico e culturale di parte dell'utenza, che incidono sulla collaborazione con le famiglie e sulla gestione delle problematiche comportamentali, talvolta richiedendo il coinvolgimento dei Servizi Sociali.

Inclusione e differenziazione



L'Istituto realizza un ampio insieme di azioni inclusive in tutti gli ordini di scuola, con iniziative di sensibilizzazione su diversità, inclusione e stereotipi, rivolte ad alunni, famiglie e personale, spesso con risultati superiori ai benchmark territoriali. Particolarmente rilevanti sono le attività di continuità e orientamento per alunni con BES, e il coinvolgimento di famiglie, enti esterni e associazioni nella progettazione e attuazione dei processi inclusivi. L'Istituto partecipa da tre anni alla rete Michi: Insieme per l'Inclusione e dispone di strumenti specifici per BES, protocolli di accoglienza, materiali compensativi e risorse multisensoriali. Le azioni di recupero e potenziamento nella primaria e secondaria di primo grado includono gruppi di livello, corsi pomeridiani, docenti tutor, giornate dedicate e gare interne ed esterne, con partecipazione generalmente in linea o superiore ai riferimenti territoriali. Tra le aree di miglioramento si segnalano: maggiore attenzione ai bambini e alunni ad alto potenziale, potenziamento dell'accessibilità degli spazi e delle strutture, incremento del sostegno pomeridiano per alunni con maggiori difficoltà, e maggiore diffusione di attività extracurricolari nella primaria. Complessivamente, il sistema di inclusione e differenziazione è solido ma richiede interventi mirati per garantire equità e valorizzare pienamente le diverse esigenze educative.

Continuità e orientamento

L'Istituto realizza sistematicamente numerose azioni per favorire i passaggi tra i diversi segmenti scolastici. Nella scuola dell'infanzia e primaria sono attivi incontri periodici tra docenti per lo scambio di informazioni, definizione del raccordo competenze in entrata e uscita, visite degli alunni in ingresso, attività comuni tra studenti e docenti di segmenti diversi, commissioni dedicate e formazione congiunta per il curriculum verticale. La scuola secondaria di primo grado, pur con dati parziali, segue pratiche analoghe, con elevata partecipazione a visite e raccordi competenze, a testimonianza di una cultura consolidata di transizioni fluide che riduce le discontinuità e supporta lo sviluppo coerente delle competenze. Nell'ambito dell'orientamento, la primaria propone attività mirate alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, percorsi formativi curriculari ed extracurricolari, laboratori peer tutoring e tecnico-scientifici, collaborazioni con psicologi e strumenti di autovalutazione. La secondaria di primo grado organizza presentazioni degli indirizzi scolastici, visite a istituzioni scolastiche del territorio e fuori, laboratori e conferenze con esperti, con monitoraggio dei risultati, favorendo scelte consapevoli e acquisizione di competenze trasversali. L'istituto elabora inoltre Consigli orientativi sempre più adeguati alle personalità degli studenti. Tra le criticità, si segnala l'assenza di un protocollo formalizzato per la continuità in tutti gli ordini, con il rischio che alcune azioni rimangano episodiche e non pienamente governate da procedure condivise. Mancano anche incontri di formazione congiunta con educatrici nido-infanzia e altre



azioni per il raccordo 0-6 anni. Nella scuola secondaria di primo grado, la pianificazione di iniziative di orientamento in orario extrascolastico è limitata dalla mancanza di trasporto scolastico. Infine, l'elaborazione di un curriculum verticale è ancora in fase di sviluppo, anche in relazione alle Nuove Indicazioni Nazionali, richiedendo attenzione per garantire continuità e coerenza tra tutti i segmenti scolastici.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica, riducendo la quota di alunni collocati nel livello più basso e la variabilità tra le classi avvicinando progressivamente i punteggi medi di istituto ai riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre di almeno 10 pp la % di studenti in cat.1 matematica (II/V prim. da 49% al 39%), incrementare di 5 pp la quota in cat.3-5 italiano/matematica terminali e limitare la variabilità tra classi matematica V prim. al 30% (da 56% vs 7-8% nazionale).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE: ITALIANO E MATEMATICA**

L'istituto sta continuando ad organizzare e strutturare in itinere il curriculum verticale, tenendo conto anche delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Le priorità continuano ad essere il recupero e il consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica, attraverso:

- definizione di percorsi formativi personalizzati in base alla situazione di partenza degli allievi;
- definizione di unità disciplinari di italiano e matematica comuni per classi parallele prevedendo anche prove comuni;
- definizione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti comune per tutti gli ordini di scuola dell'istituto e condiviso dai docenti;
- definizione di interventi di recupero degli apprendimenti durante l'anno scolastico, anche in orario extrascolastico;
- formazione dei docenti su la didattica delle discipline, in particolare italiano e matematica; formazione sulle didattiche innovative e sull'IA.
- attività di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola per cogliere in tempo segnali di disagio e problematiche di apprendimento;
- realizzazione di attività di monitoraggio delle azioni progettuali al fine di individuare le buone prassi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curriculum per garantire maggiore allineamento e coerenza tra curriculum, progettazione annuale e valutazione.

Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per Italiano e Matematica.

Predisposizione di un percorso strutturato per l'insegnamento dell'Italiano come L2.



○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione e aggiornamento finalizzati all'adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare i percorsi di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia per mettere in risalto le attitudini e inclinazioni personali per una scelta più consapevole del proprio percorso formativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzo di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali con riferimento agli esiti e alle ricadute sugli apprendimenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Piano di formazione su metodologie e strategie per una didattica inclusiva e innovativa, strumenti e metodi della valutazione, strategie di gestione delle dinamiche conflittuali e problematiche relazionali interne alla classe.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere attività co-progettate con gli Enti locali e il terzo settore per la prevenzione dell'abbandono scolastico, diminuire la dispersione scolastica, diminuire la dispersione

Attività prevista nel percorso: Competenti per crescere

Descrizione dell'attività

L'istituto, a partire dall'analisi dei risultati scolastici interni ed esterni, ha rilevato forti fragilità nelle competenze di base in italiano e matematica. Questi dati rappresentano per la scuola non solo un campanello d'allarme, ma soprattutto un punto di partenza per ripensare e rafforzare le proprie azioni educative. L'obiettivo è quello di costruire un percorso organico e condiviso che permetta agli alunni di consolidare le abilità fondamentali e, allo stesso tempo, di valorizzare i loro punti di forza.

Per rispondere a questa esigenza, la scuola intende attivare un insieme di interventi mirati di recupero, organizzati in gruppi a classi aperte. Questa scelta metodologica nasce dalla volontà di superare la logica della "classe chiusa" e di promuovere una responsabilità educativa diffusa, in cui il recupero non è affidato al singolo docente, ma diventa un impegno collegiale all'interno dei plessi, in cui un team di progetto lavorerà alla progettazione e alla conduzione delle attività, condividendo obiettivi, strumenti e criteri di valutazione, così da garantire un'azione didattica coerente e coordinata.

Le attività saranno caratterizzate da un approccio laboratoriale e operativo, che favorisca la partecipazione attiva degli studenti e permetta loro di sperimentare strategie diverse per affrontare difficoltà e consolidare apprendimenti. Accanto alle risorse interne, la scuola intende valorizzare anche opportunità



esterne, partecipando a bandi e finanziamenti come i PON, che consentiranno di ampliare l'offerta formativa e di attivare percorsi aggiuntivi con il supporto di esperti e figure specializzate.

L'intero progetto sarà accompagnato da un monitoraggio costante, attraverso prove d'ingresso, verifiche intermedie e finali, osservazioni sistematiche e strumenti condivisi di valutazione come schede di autovalutazione e questionari di gradimento. Questo permetterà di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali aggiustamenti in itinere, in un'ottica di miglioramento continuo.

L'attività si inserisce così nel Piano di Miglioramento come un'azione strategica e trasversale, capace di incidere non solo sui risultati degli studenti, ma anche sulla cultura professionale della scuola, rafforzando la collaborazione tra docenti e promuovendo una visione comune orientata alla crescita e al successo formativo di tutti.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Funzione Strumentale Area PTOF / Valutazione In collaborazione con: Referenti di plesso Team di progetto Dirigente scolastico (supervisione)
Risultati attesi	• Miglioramento dei livelli di competenza in italiano e matematica. • Riduzione del numero di alunni in difficoltà, con particolare attenzione ai livelli "molto bassi" e "bassi". • Maggiore omogeneità tra classi parallele, grazie alla progettazione condivisa e al lavoro in team.



- Crescita della collaborazione tra docenti, con un passaggio da una didattica individuale a una didattica cooperativa e orientata al miglioramento dell'intero plesso.
- Incremento delle risorse disponibili, attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti esterni (PON e altri).
- Consolidamento di una cultura del recupero come responsabilità collegiale, non delegata al singolo docente ma condivisa da tutto il team.

Attività prevista nel percorso: Semi di Lingua, Fiori di Successo

Descrizione dell'attività

L'istituto, caratterizzato da un numero significativo di alunni non italofofoni, riconosce la necessità di rafforzare in modo sistematico e strutturato le competenze linguistiche degli studenti che stanno apprendendo l'italiano come seconda lingua. L'acquisizione dell'italiano non rappresenta soltanto uno strumento di comunicazione quotidiana e di integrazione sociale, ma costituisce la base indispensabile per accedere ai contenuti disciplinari e migliorare i risultati scolastici in tutte le aree del curriculum.

Per rispondere a questa esigenza, la scuola intende attivare percorsi specifici di recupero e potenziamento della lingua italiana L2, organizzati in gruppi a classi aperte. Questa modalità permette di superare la frammentazione degli interventi e di costruire un ambiente di apprendimento più flessibile, in cui gli alunni possano essere raggruppati in base ai livelli di competenza linguistica e non alla classe di appartenenza. Tale scelta valorizza la corresponsabilità



educativa: il recupero linguistico non è affidato al singolo docente, ma diventa un impegno condiviso da tutto il team del plesso.

Le attività saranno progettate e condotte da più docenti, che collaboreranno nella definizione degli obiettivi, nella scelta delle metodologie e nella valutazione dei progressi. I percorsi prevedono un approccio laboratoriale e comunicativo, con attività mirate allo sviluppo delle abilità di base (ascolto, parlato, lettura, scrittura) e alla progressiva acquisizione del linguaggio scolastico, necessario per comprendere consegne, testi disciplinari e procedure operative.

Accanto alle risorse interne, la scuola intende investire anche in progettualità esterne, partecipando a bandi e finanziamenti dedicati, come i PON e altre opportunità territoriali, per ampliare l'offerta formativa e garantire interventi qualificati condotti da esperti in didattica dell'italiano L2.

L'intero percorso sarà accompagnato da un monitoraggio costante, attraverso prove d'ingresso, osservazioni sistematiche, verifiche intermedie e finali, rubriche di valutazione e strumenti condivisi. Questo permetterà di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di adattare gli interventi in modo tempestivo, in un'ottica di miglioramento continuo.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Funzione Strumentale Area PTOF In collaborazione con:



Referenti di plesso Team di progetto L2 Dirigente scolastico
(supervisione)

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni non italofofoni, con particolare riferimento alle abilità di base e al linguaggio scolastico.
- Aumento della partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche e alla vita scolastica.
- Riduzione delle difficoltà legate alla comprensione delle consegne e dei testi disciplinari.
- Incremento dei risultati scolastici nelle diverse discipline, grazie a una maggiore padronanza della lingua.
- Maggiore omogeneità tra classi e plessi, grazie alla progettazione condivisa e al lavoro in team.
- Rafforzamento della cultura della corresponsabilità: il recupero linguistico diventa un impegno comune e non un compito delegato.

● **Percorso n° 2: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

L'istituto è da sempre impegnato nel recupero e consolidamento delle competenze di base per la maggior parte degli allievi che lo frequentano, a qualsiasi livello di scuola; tuttavia è emerso dall'autovalutazione di istituto e dalle evidenze del RAV che occorre dare spazio e valorizzare anche le eccellenze che sono presenti nelle classi; tali allievi e allieve hanno diritto ad ampliare le proprie competenze per migliorare il proprio percorso formativo. In tal senso l'istituto promuoverà:

- percorsi strutturati di approfondimento disciplinare per le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- adesione a concorsi, iniziative e progetti dedicati alle eccellenze;
- attivazione di percorsi di certificazioni linguistiche (CAMBRIDGE), informatiche (EIPASS,



ECDL/ICDL);

- attivazione di progetti STEAM dedicati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curricolo per garantire maggiore allineamento e coerenza tra curricolo, progettazione annuale e valutazione.

Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per Italiano e



Matematica.

Elaborazione di progetti ad hoc per la valorizzazione delle eccellenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione e aggiornamento finalizzati all'adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare i percorsi di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia per mettere in risalto le attitudini e inclinazioni personali per una scelta più consapevole del proprio percorso formativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzo di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali con riferimento agli esiti e alle ricadute sugli apprendimenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Piano di formazione su metodologie e strategie per una didattica inclusiva e innovativa, strumenti e metodi della valutazione, strategie di gestione delle



dinamiche conflittuali e problematiche relazionali interne alla classe.

Attività prevista nel percorso: Futuri Possibili: Percorsi per le Eccellenze

Descrizione dell'attività

L'istituto, negli anni, ha investito in modo significativo nel recupero e nel consolidamento delle competenze di base, rispondendo ai bisogni della maggior parte degli alunni e garantendo interventi mirati per colmare le difficoltà. Questa attenzione, pur necessaria e coerente con la missione inclusiva della scuola, ha tuttavia portato a concentrare gran parte delle energie su percorsi di supporto, lasciando in secondo piano la valorizzazione delle eccellenze presenti nelle classi. L'autovalutazione interna ha evidenziato proprio questa asimmetria: mentre gli interventi di recupero risultano strutturati e consolidati, manca un percorso altrettanto organico dedicato agli studenti che mostrano curiosità, interesse e capacità di approfondimento superiori ai livelli attesi.

Per rispondere a questa esigenza, la scuola intende avviare un progetto unitario e coerente dedicato al potenziamento delle eccellenze, capace di integrare e armonizzare le diverse iniziative già presenti e quelle di nuova attivazione. L'obiettivo è offrire agli studenti opportunità formative che permettano di ampliare le proprie competenze, esplorare nuovi ambiti disciplinari e orientarsi in modo più consapevole verso le future scelte scolastiche.

Il progetto prevede percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e STEAM per l'attivazione di percorsi di certificazione linguistica e informatica (Cambridge, EIPASS,



ECDL/ICDL) o la Partecipazione a concorsi, iniziative e progetti dedicati alle eccellenze.

Un elemento centrale del progetto sarà la realizzazione di eventi concreti esterni all'istituto, come gare, mostre, presentazioni pubbliche, partecipazione a reti di scuole, collaborazioni con enti culturali, associazioni e realtà del territorio. Queste esperienze permetteranno agli studenti di misurarsi con contesti autentici, di dare visibilità al proprio lavoro e di vivere la scuola come un luogo aperto e connesso con la comunità.

Le attività saranno progettate e condotte da più docenti dello stesso plesso, in un'ottica di corresponsabilità e di superamento della logica della classe chiusa. Il lavoro in team garantirà coerenza, continuità e una maggiore ricchezza metodologica, valorizzando le competenze professionali interne e promuovendo una cultura della progettazione condivisa.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Funzione Strumentale Area PTOF In collaborazione con: Referenti di plesso Team di progetto per le eccellenze Dirigente scolastico (supervisione)

Risultati attesi

- Valorizzazione delle eccellenze presenti nell'istituto attraverso percorsi strutturati, coerenti e verticali.
- Aumento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti ad alto potenziale.
- Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali,



con particolare riferimento al problem solving, al pensiero critico e alla creatività.

- Incremento della partecipazione a concorsi e iniziative esterne, con ricadute positive sull'immagine dell'istituto e sul senso di appartenenza degli studenti.
- Acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello nazionale e internazionale.
- Rafforzamento della cultura della progettazione condivisa e della corresponsabilità tra docenti.
- Orientamento più consapevole degli studenti verso percorsi futuri coerenti con le proprie attitudini e potenzialità.

● **Percorso n° 3: INNALZAMENTO LIVELLI RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE**

L'istituto si pone come obiettivo quello di migliorare i livelli dei risultati delle prove standardizzate (INVALSI) che fotografano una situazione border line in italiano e matematica, con segnali di risalita ma ancora con notevoli margini di miglioramento. Tale obiettivo si concretizzerà attraverso:

- progettazione di percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base durante l'anno scolastico, anche in orario extrascolastico;
- attivazione di percorsi progettuali di sviluppo delle competenze di italiano e matematica dedicate agli allievi con livelli eccellenti;
- attivazione di percorsi di formazione sulla struttura e compilazione delle prove strutturate sia per gli allievi e allieve, sia per i docenti;



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica, riducendo la quota di alunni collocati nel livello più basso e la variabilità tra le classi avvicinando progressivamente i punteggi medi di istituto ai riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre di almeno 10 pp la % di studenti in cat.1 matematica (II/V prim. da 49% al 39%), incrementare di 5 pp la quota in cat.3-5 italiano/matematica terminali e limitare la variabilità tra classi matematica V prim. al 30% (da 56% vs 7-8% nazionale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo per garantire maggiore allineamento e coerenza tra curricolo, progettazione annuale e valutazione.

Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per Italiano e Matematica.



Predisposizione di un percorso strutturato per l'insegnamento dell'Italiano come L2.

○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione e aggiornamento finalizzati all'adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare i percorsi di orientamento fin dalla scuola dell'infanzia per mettere in risalto le attitudini e inclinazioni personali per una scelta più consapevole del proprio percorso formativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzo di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali con riferimento agli esiti e alle ricadute sugli apprendimenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Piano di formazione su metodologie e strategie per una didattica inclusiva e innovativa, strumenti e metodi della valutazione, strategie di gestione delle dinamiche conflittuali e problematiche relazionali interne alla classe.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività co-progettate con gli Enti locali e il terzo settore per la prevenzione dell'abbandono scolastico, diminuire la dispersione scolastica, diminuire la dispersione

Attività prevista nel percorso: Upgrade INVALSI

Descrizione dell'attività

Negli ultimi anni, l'istituto ha rilevato risultati nelle prove INVALSI che si collocano stabilmente al di sotto dei dati nazionali. Questa situazione richiede un intervento organico che non si limiti a preparare gli studenti alla prova, ma che rafforzi in modo duraturo le competenze linguistiche e matematiche, fondamentali per affrontare con sicurezza l'intero percorso scolastico. L'analisi dei dati restituiti ha evidenziato la necessità di un'azione più ampia, capace di incidere sia sulle pratiche didattiche sia sulle modalità con cui gli alunni si avvicinano allo studio e alla risoluzione dei compiti cognitivi.

Per questo motivo, la scuola intende avviare un percorso articolato che parta dalla formazione dei docenti, con momenti dedicati all'approfondimento di strategie didattiche mirate allo sviluppo delle competenze chiave, all'interpretazione dei risultati INVALSI e all'uso consapevole di strumenti di valutazione. L'obiettivo è creare un ambiente professionale in cui la riflessione condivisa e l'aggiornamento continuo diventino leve per migliorare la qualità dell'insegnamento.

Parallelamente, saranno proposte attività rivolte agli alunni della primaria e della secondaria di primo grado, organizzate in



gruppi a classi aperte per favorire una maggiore flessibilità e una più efficace differenziazione dei percorsi. Le proposte comprenderanno esercitazioni guidate, attività laboratoriali, momenti di confronto su strategie di studio, percorsi di comprensione del testo e di ragionamento matematico, con l'intento di consolidare abilità che trovano riscontro diretto nelle prove standardizzate.

L'iniziativa non vuole configurarsi come un'azione episodica, ma come un tassello strategico del miglioramento complessivo dell'offerta formativa, in linea con le priorità istituzionali e con la volontà dell'istituto di garantire a tutti gli studenti strumenti solidi per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide scolastiche.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Eventuali enti formatori

Responsabile

Funzione Strumentale Area Valutazione / PTOF In collaborazione con: Referenti di plesso Team dei docenti di italiano e matematica Team di progetto Dirigente scolastico (supervisione)

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica.
- Rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.
- Maggiore consapevolezza dei docenti nell'analisi dei dati e nell'uso di metodologie efficaci.
- Aumento della partecipazione attiva degli alunni in attività



di studio, esercitazione e riflessione.

- Riduzione del divario rispetto alla media nazionale nelle prove standardizzate.
- Rafforzamento della progettazione condivisa tra docenti e della corresponsabilità educativa.
- Creazione di un modello stabile e replicabile di intervento, integrato nel PTOF e nel PdM.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF è stato arricchito da una serie di innovazioni progettuali, organizzative e metodologiche volte a migliorare la qualità dell'offerta formativa e a renderla maggiormente rispondente ai bisogni educativi degli alunni e alle priorità strategiche dell'Istituto.

Le principali innovazioni introdotte hanno riguardato:

1. Potenziamento della progettazione formativa

- Introduzione di schede strutturate per la presentazione dei progetti, con esplicita connessione agli obiettivi prioritari del PTOF
- Maggiore attenzione alla definizione degli apprendimenti attesi e degli indicatori di valutazione.

2. Sistema integrato di monitoraggio e valutazione

- Attivazione di un nuovo modello di monitoraggio dei progetti articolato in tre fasi: iniziale, in itinere e finale
- Utilizzo più sistematico di prove standardizzate interne ed esterne per la misurazione dell'efficacia delle azioni educative.

3. Interventi mirati sul miglioramento degli apprendimenti

- Avvio in tutti i plessi di progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese
- Coordinamento più stretto tra attività curricolari e azioni di supporto personalizzato.

4. Innovazione metodologica e didattica

- Promozione di metodologie attive, laboratoriali e inclusive
- Rafforzamento dell'uso consapevole degli strumenti digitali nella didattica quotidiana e nella valutazione.

5. Maggiore coerenza organizzativa e collegialità



- Allineamento più solido tra progettazione didattica, priorità del RAV e obiettivi del Piano di Miglioramento
- Rafforzamento della collaborazione tra plessi, dipartimenti e team docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto introduce una nuova Funzione Strumentale con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il lavoro dei docenti, favorendo collaborazione e miglioramento continuo. La funzione coordina momenti di confronto, ascolto e progettazione condivisa, raccoglie e diffonde buone pratiche, offre supporto nella gestione di criticità e bisogni emergenti, segnala situazioni che richiedono attenzione specifica e accompagna i docenti nella progettazione didattica. Si configura come un presidio di qualità e innovazione a servizio della professionalità docente e della crescita dell'intera comunità scolastica.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto ha adottato il Protocollo Michi, un progetto che prevede l'istituzione della "cattedra mista", ovvero la possibilità del docente curricolare di svolgere ore sul sostegno e del docente di sostegno di svolgere la disciplina. Gli scopi del Protocollo riguardano la costruzione di una comunità più inclusiva, equa, capace di valorizzare le differenze; in modo da far nascere una generazione capaci di gestire e valorizzare la diversità. Per questo la scuola ha come obiettivo quello di diventare "inclusiva", attraverso le associazioni del territorio e del terzo settore.

Flessibilità organizzativa



Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Per tutta la scuola

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: S.A.I. Spazi. Apprendimento. Innovazione.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Gianni Orzini Zona Leda comprende tre plessi dislocati in differenti realtà territoriali e periferiche della città di Aprilia. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso, con un aggravarsi della situazione nei plessi periferici. È notevole la presenza di famiglie di immigrazione recente di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria. Da questo deriva una frequenza scolastica irregolare ed una significativa percentuale di studenti con inserimenti tardivi nel corso dell'anno scolastico. I plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati costruiti negli anni '70 e '80, non prevedono fisicamente spazi comuni, aula magna e laboratori dedicati alle discipline. Le dotazioni digitali, così come quelle scientifiche ed artistiche, sono state, nel corso degli anni, depredate da numerosi furti avvenuti a carico dei due plessi periferici e non sono state sostituite, se non in parte. L'elevata presenza di alunni e studenti con difficoltà di apprendimento o con un contesto sociale povero culturalmente ed economicamente obbliga l'istituto ad una continua revisione sui percorsi di apprendimento, sulle metodologie e strategie didattiche. L'implementazione del digitale nelle aule, con la dotazione di dispositivi personali per gli studenti e piattaforme di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

gestione e condivisione, è pensato per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. Saranno potenziate alcune aule fisse e ambienti di apprendimento dedicati con rotazione delle classi, con configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e solo in piccola parte di arredi. Per questi ultimi partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto e li implementeremo con soluzioni flessibili che permettano la rimodulazione del setting delle aule. Il potenziamento delle aule dedicate, con dotazioni artistiche e scientifiche, la possibilità di trasformare l'aula fissa in laboratorio attraverso carrelli dedicati, consentirà di promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, per la dispersione scolastica e la prevenzione del disagio. Si renderanno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal PTOF al curriculum di istituto, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Per tali ragioni, le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati sono pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguiranno lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione. Queste prevedono quindi la formazione del personale docente, anche quello a T.D. su pedagogie e metodologie innovative; l'attivazione di strategie di mentoring e tutoring tra docenti e tra docenti e studenti; la documentazione e diffusione di buone pratiche all'interno dell'istituto, creando un data base delle stesse; la partecipazione a scambi nazionali ed internazionali con il Programma ERASMUS Plus.

Importo del finanziamento

€ 118.820,24

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: N.O.I. - Nessuno Ognuno Insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Gianni Orzini Zona Leda comprende tre plessi dislocati in differenti realtà territoriali e periferiche della città di Aprilia. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso, con un aggravarsi della situazione nei plessi periferici. È notevole la presenza di famiglie di immigrazione recente di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria. Da questo deriva una frequenza scolastica irregolare ed una significativa percentuale di studenti con inserimenti tardivi nel corso dell'anno scolastico. All'interno di questa realtà, l'intervento mirato a prevenire e operare contro la dispersione scolastica dato dal PNRR 1.4 trova senso nel titolo "N.O.I. - Nessuno, Ognuno, Insieme", con l'idea che questa opportunità possa configurarsi come un progetto a lungo termine che determini in modo incisivo la vision e la mission dell'istituto scolastico: un percorso che non lascia Nessuno indietro, che ritiene che Ognuno sia indispensabile e che mette Insieme tutte le diversità. Altra scelta ponderata è stata quella relativa al target di riferimento: le classi quarte e quinte della scuola primaria e le 3 classi della scuola secondaria di primo grado. Tale selezione ricade sul bisogno di monitorare come alla fine del triennio, le classi quarte e quinte della scuola primaria hanno beneficiato dell'intervento mirato al superamento della dispersione scolastica. I destinatari saranno quindi gli alunni, e, nel modo più esteso e partecipativo possibile, anche le



famiglie, soprattutto nelle situazioni nelle quali è evidente un ampio divario linguistico e culturale. I percorsi progettuali prenderanno dunque due differenti strade: il primo mirato alla dispersione conclamata, ovvero tutti quei casi in cui il livello di abbandono scolastico supera un terzo delle presenze giornaliere. In alcuni casi si verificano situazioni di totale assenza, nonostante i solleciti. Per situazioni simili si prevedono percorsi individuali di mentoring o tutoring, per permettere allo studente di essere seguito da un tutor che possa guidarlo fino al raggiungimento dell'autonomia, motivazione nel percorso scolastico e rientro nella formazione. Il secondo mirato invece alla dispersione implicita, ovvero a tutti quei casi che sono sospetti abbandoni scolastici o in cui si rilevano delle lacune dovute alla poca considerazione della scuola da parte delle famiglie e quindi degli alunni, o laddove il divario linguistico è talmente ampio da non riuscire a stare al passo con le richieste dei differenti gradi di scuola. In questo frangente le azioni saranno rivolte a percorsi in piccoli gruppi di recupero delle abilità di base o della lingua italiana come L2, nel caso degli alunni stranieri, e percorsi co-curricolari di integrazione e inclusione in cui tutte le classi coinvolte saranno partecipi nel percorso di recupero e potenziamento delle abilità di base, da una parte, e delle capacità linguistiche, dall'altra. Un progetto che mira ad includere tutti e ciascuno, in un'ottica pienamente inclusiva e partecipativa. Gli enti e le associazioni che ne faranno parte, diventeranno i punti di forza del progetto, con lo scopo di coinvolgere il più attivamente possibile tutti quei casi che spesso, in ambito scolastico e sociale, vengono lasciati soli o abbandonati a se stessi. Ecco come torna ridondante la scelta mirata del nostro percorso: nessuno è solo, ognuno è indispensabile, insieme possiamo arricchire e valorizzare le nostre diversità.

Importo del finanziamento

€ 89.762,26

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	109.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	109.0	0

● Progetto: ANCORA N.O.I.: NESSUNO, OGNUNO, INSIEME. ANCORA.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il contesto di provenienza dell'istituto comprensivo Gianni Orzini – Zona Leda è caratterizzato da un livello economico e culturale piuttosto basso, situazione che va a gravare sui plessi periferici. Forte è la presenza di famiglie di recente immigrazione di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria che non si sentono radicate nelle usanze burocratiche e normative del territorio. Da questo deriva una frequenza scolastica irregolare ed una significativa percentuale di studenti con inserimenti tardivi nel corso dell'anno scolastico. L'istituto è stato beneficiario del PNRR "D.M. 170/2022 "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica".

Consapevoli del quadro di realtà di riferimento, il presente progetto, "Ancora N.O.I.", promuove il proseguimento di un percorso mirato ad intervenire e operare contro la dispersione scolastica. Rappresenta pertanto il seguito di tutta la serie di interventi che sono stati attivati allo scopo di ridurre i divari negli apprendimenti e a contrastare la dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali. Per migliorare e proseguire il lavoro già iniziato, le edizioni che verranno attivate saranno destinate non solo agli studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado, ma anche agli alunni e alunne delle classi quarte e quinte della scuola primaria, in un'ottica di orientamento, continuità e monitoraggio del miglioramento della qualità formativa dell'istituto. Anche in questo caso i percorsi progettuali prenderanno in esame due



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

differenti target: il primo mirato alla dispersione conclamata, ovvero tutti quei casi in cui il livello di abbandono scolastico supera un terzo delle presenze giornaliere. Nel computo degli interventi verranno considerate anche le famiglie, con lo scopo di attivare percorsi di: sportello psicologico, formazione sulla genitorialità, potenziamento dell'italiano come L2 e sostegno linguistico per l'aiuto e la compilazione di documenti amministrativi che facilitano la comunicazione con l'istituto scolastico. Sulla falsa riga del progetto precedentemente avviato, verranno dunque nuovamente attivati: i percorsi di mentoring per permettere agli studenti di essere seguiti da un tutor che possa guidarli a raggiungere un buon livello di autonomia, un'adequata motivazione nel percorso scolastico e un proficuo recupero delle competenze utili a sviluppare un buon grado di indipendenza personale; i percorsi di potenziamento delle competenze di base, per il recupero, appunto, degli apprendimenti nelle principali discipline di studio; i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari che verranno attivati allo scopo di rafforzare la validità del curriculum scolastico e offrire l'ampliamento delle proposte progettuali designate dalla scuola. Il fine ultimo è sempre quello di recuperare tutti gli alunni e le alunne, studenti e studentesse, che purtroppo non godono di un buon sostegno familiare, economico e di supporto anche emotivo.

Importo del finanziamento

€ 119.830,34

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	109.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	109.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Navigare In-Formati

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Importo del finanziamento

€ 54.206,93



Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEAM: COMPETENZE PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella preparazione e nella formazione di persone che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, ovvero la capacità di comprendere e comunicare tra persone di diverse lingue e culture è una risorsa



preziosa per favorire scambi e comunicazioni significative, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Lo sviluppo delle competenze come quelle STEM, digitali, linguistiche e di innovazione è alla base del progetto “STEAM: COMPETENZE PER IL FUTURO” dell’istituto comprensivo G. Orzini, già Zona Leda, di Aprilia. L’istituto comprende tre plessi dislocati in differenti realtà territoriali e periferiche della città di Aprilia. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso, con un aggravarsi della situazione nei plessi periferici. È notevole la presenza di famiglie di immigrazione recente di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria con una frequenza scolastica irregolare ed una significativa percentuale di studenti con inserimenti tardivi nel corso dell’anno scolastico. L’istituto è al centro di altri finanziamenti del PNRR: quello relativo alla dispersione scolastica e alla prevenzione dell’abbandono scolastico dato dal PNRR 1.4 con il progetto “N.O.I. - Nessuno, Ognuno, Insieme”, con l’idea di un percorso che non lascia Nessuno indietro, che ritiene che Ognuno sia indispensabile e che mette Insieme tutte le diversità. Il target a cui ci si rivolge comprende le classi quarte e quinte della scuola primaria e le 3 classi della scuola secondaria di primo grado. I percorsi progettuali si sviluppano su due fronti: il primo mirato alla dispersione conclamata, per la quale si prevedono percorsi individuali di mentoring o tutoring; il secondo mirato invece alla dispersione implicita, per la quale si stanno attivando percorsi in piccoli gruppi di recupero delle abilità di base o della lingua italiana come L2 e percorsi co-curricolari laboratoriali. Con il PNRR 4.0 Ambienti di apprendimento innovativi, progetto S.A.I. Spazi, Apprendimento, Innovazione, è stato implementato il digitale nelle aule, con la dotazione di dispositivi personali per gli studenti l’installazione di digital board, la presenza in ogni plesso di visori 3D, la creazione di un’aula immersiva, con videoproiettore sensoriale, la strutturazione di aule polipolifunzionali, con carrelli dedicati alle arti, alle STEM, alla robotica, alle scienze. Il progetto “STEAM: COMPETENZE PER IL FUTURO” rivolto agli studenti e ai docenti si caratterizza per un approccio laboratoriale e di tipo “learning by doing” in cui verranno adottate metodologie innovative, potenziando il problem solving, tenendo come orizzonte di riferimento le competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. inoltre si fonda sulla formazione del personale docente, anche quello a T.D. su pedagogie e metodologie innovative.

Importo del finanziamento

€ 87.323,88

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'attività formativa dell'Istituto ha come scopo quello di raggiungere gli obiettivi prioritari del PTOF che mirano all'acquisizione delle competenze di base al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza e a fare in modo che, al termine della scuola secondaria di I grado, lo studente abbia acquisito delle competenze riconducibili al profilo delle competenze atteso al termine del primo ciclo di istruzione. A tale scopo, l'Istituto ha attivato diversi elementi di innovazione, che vanno dall'impiego di metodologie didattiche innovative all'uso in campo didattico di strumenti multimediali; ha intrapreso alcune azioni per lo sviluppo delle competenze STEM; ha un vasto prospetto di iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa, riscontrabili nei progetti attivi nell'istituto. Inoltre, sono previste azioni per l'Inclusione scolastica.

L'istituto comprensivo è stato beneficiario dei Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in cinque Investimenti:

- l'Investimento 4.0 che ha riguardato l'innovazione digitale nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- l'Investimento 1.4 è relativo alla prevenzione dell'abbandono scolastico e alla dispersione "implicita" degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di primo grado;
- l'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", per la realizzazione di percorsi finalizzati da un lato a promuovere l'integrazione e a sviluppare le competenze STEAM, e dall'altro per la realizzazione di percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche e di insegnamento;
- l'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, che ha previsto dei fondi per lo sviluppo professionale dei docenti in formazione continua;
- l'investimento relativo alla revisione del sito istituzionale, con la sua riorganizzazione, sia nella grafica, sia negli aspetti inclusivi di accesso e trasparenza, sia nei contenuti, che sono stati snelliti ed aggiornati.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. CARANO LTAA831019

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. SELCIATELLA LTAA83106E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. CAMPO DI CARNE LTAA83107G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ZONA LEDA LTEE83103L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "BENEDETTO LANZA" LTEE83104N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MEDIANA - SELCIATELLA LTEE83105P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA



LTMM83101D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto dedica 33 ore annuali per l'insegnamento dell'educazione civica.

Secondo le nuove disposizioni del D.M. n.35 del 22 giugno 2020, "l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari", pertanto del suo insegnamento ne ha responsabilità l'intero corpo docenti, mentre la sua valutazione spetta al docente di lettere o al docente del team che si occupa dell'area



linguistica e storica. Secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, pubblicate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 "al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente". I tre nuclei concettuali sono la Costituzione, lo sviluppo economico e sostenibilità, la cittadinanza digitale.



Curricolo di Istituto

I.C. ZONA LEDA APRILIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento. Nella sua realizzazione si sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo di cui sono fruitori gli alunni dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. La sua elaborazione ha considerato il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, le competenze attese e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina come prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2025.

Curricolo scuola dell'infanzia: La scuola dell'infanzia, basata sulle Nuove Indicazioni nazionali del 2025, sulla Raccomandazione 2006/962/CE e sulle competenze chiave europee del 2018, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. Essa "si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale, la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo" (Nuove Indicazioni nazionali del 2025). Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide solo con l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione o nelle intersezioni, nei laboratori e negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di



relazione e di apprendimento.

Curricolo scuola primaria: Il curricolo di istituto viene calibrato in base alle esigenze degli alunni e delle alunne che frequentano l'istituto, che provengono spesso da famiglie straniere. L'alfabetizzazione nella lingua italiana rappresenta un'esigenza con l'adattamento del curricolo. I docenti tendono a progettare obiettivi e attività in continuità orizzontale con le classi parallele degli altri plessi. In continuità con le finalità della scuola dell'infanzia, la finalità principale della scuola primaria è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Curricolo scuola secondaria di primo grado: La scuola secondaria di primo grado, si caratterizza come scuola formativa e orientativa, per sviluppare in ogni studente e studentessa tutte le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale e morale, e per guidare lo studente alla ricerca di una propria identità, sostenendolo al momento della scelta scolastica successiva, fornendo loro gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro, in funzione dei successivi studi.

Traguardi delle competenze: I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite. Il valore formativo delle competenze trasversali si traducono in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali degli alunni e delle alunne si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento, i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche



dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Adesione al Protocollo Michi
- Team bullismo e cyberbullismo
- Gruppo orientamento e continuità

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le



principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto "Insieme è possibile, io partecipo"

Il progetto, già avviato nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2024-2025, si inserisce in un più ampio percorso promosso dalla Diocesi di Albano, in collaborazione con la Procura della Repubblica di Velletri, con la quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa il 12 marzo 2024. L'iniziativa è pienamente in linea con le recenti indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183/24) e mira a promuovere nei giovani la cultura della legalità e il rispetto del bene comune. Educare alla partecipazione significa educare alla democrazia, così come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il percorso intende promuovere negli alunni una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e responsabili, capaci di:

- sviluppare un pensiero critico e autonomo;
- esprimere idee e opinioni in modo rispettoso ed efficace;
- interagire con gli altri attraverso modalità positive e collaborative;
- comprendere l'importanza del bene comune come valore fondante della convivenza civile.

Partecipare significa imparare a prendersi cura della propria comunità, sentirsi parte di un



progetto collettivo e contribuire, fin da piccoli, a costruire una società più giusta e solidale. Ogni sezione o classe approfondirà un tema specifico legato alla legalità e al bene comune, attraverso attività di ricerca, laboratori creativi, giochi di ruolo, esperienze pratiche e momenti di confronto. I percorsi saranno calibrati in base all'età dei discenti, privilegiando metodologie partecipative e inclusive, che favoriscono la cooperazione e la valorizzazione delle diverse competenze.

Il progetto si concluderà con una giornata aperta alle famiglie, durante la quale gli alunni presenteranno il frutto del loro lavoro attraverso una mostra dei manufatti, elaborati e produzioni creative. L'evento sarà un'occasione di condivisione, dialogo e festa, per rendere visibile l'impegno dei bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e degli studenti della scuola secondaria di primo grado per ribadire, insieme agli adulti, che educare alla legalità significa educare alla speranza e al futuro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. ZONA LEDA APRILIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di persone che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, ovvero la capacità di comprendere e comunicare tra persone di diverse lingue e culture è una risorsa preziosa per favorire scambi e comunicazioni significative, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Lo sviluppo delle competenze come quelle STEM, digitali, linguistiche e di innovazione è alla base del progetto "STEAM: COMPETENZE PER IL FUTURO" dell'istituto comprensivo G. Orzini, già Zona Leda, di Aprilia.

Il progetto rivolto agli studenti e ai docenti si è caratterizzato per un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing" in cui sono state adottate metodologie innovative, potenziando il problem solving, tenendo come orizzonte di riferimento le competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Inoltre si è fondato sulla formazione del personale docente, anche quello a T.D. su pedagogie e metodologie innovative.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Orientativamente**

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Quando si parla di orientamento non si intendono solo le attività rivolte agli studenti e studentesse della classe 3 per la scelta della scuola superiore di secondo grado, ma "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". (definizione condivisa nel Protocollo Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012). Fondamentale per l'attuazione di un buon orientamento e di un corretto agire educativo volto alla costruzione di competenze di autorientamento è l'analisi dell'ambiente su cui si interviene per meglio definire le più corrette strategie di intervento educativo. Nello specifico "Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente basso, con un aggravarsi della situazione nei plessi periferici. È notevole la presenza di famiglie di immigrazione recente di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria. Il tasso di immigrazione è molto alto, con elevata percentuale di famiglie romene ed indiane, e una significativa presenza dell'etnia Rom. All'elevato tasso di famiglie disoccupate e in situazione di svantaggio socio-



economico e culturale, corrisponde una significativa percentuale di nuclei familiari che non riesce a seguire le attività scolastiche dei propri figli o adempiere adeguatamente al loro ruolo educativo. Da questo deriva una frequenza scolastica irregolare di una significativa percentuale di studenti e percorsi scolastici irregolari con inserimenti tardivi e continui nel corso dell'anno scolastico.” (PTOF 2022-2025). Questo quadro socioculturale genera giovani alunni poco avvezzi alla valorizzazione di sé, alla ricerca dei propri talenti e delle proprie attitudini ed in generale assai poco motivati a proiettarsi in un futuro di auto-realizzazione.

Sulla scorta di tutte le precedenti considerazioni si è quindi scelta una progettualità che tenesse conto sia delle competenze emotive e non cognitive che di attività di tipo pratico laboratoriale volte alla valorizzazione dei talenti ed alla definizione degli ambiti disciplinari utili alla propria auto-realizzazione, allo sviluppo di pensiero divergente e quindi del problem solving ed utili ad indagare gli ambiti delle STEM, delle pari opportunità e della sostenibilità. Si è deciso di investire le 30 ore di orientamento su due fronti:

- il primo inerente al potenziamento delle competenze trasversali, note come soft skills, un insieme di abilità non tecniche che facilitano il modo in cui una persona lavora e interagisce con gli altri. In particolare si è deciso di legare la progettualità allo sviluppo delle competenze emotive tramite il laboratorio teatrale “TeatralMente - VIAGGIO ATTRAVERSO LE EMOZIONI” (MODULO 1). Questo primo percorso avrà la funzione di facilitare la conoscenza del sé, intervenendo sulla necessità degli alunni di definire sé stessi e sarà l'occasione per indagare la propria emotività per entrare in contatto con l'altro. Verranno anche affrontate le dinamiche all'origine del bullismo e, allenando i ragazzi a mettersi nei panni dell'altro, il percorso contribuirà fattivamente alla costruzione di un contesto emotivo e relazionale sano e funzionale alla realizzazione degli altri moduli. L'obiettivo è quello di migliorare la comunicazione all'interno delle classi, dove sono insorte delle problematiche relative ad alcuni atteggiamenti “bulleschi”, difficoltà della gestione delle emozioni, tratti oppositivi per alcuni elementi, difficoltà di gestione dei propri spazi personali. Le emozioni stanno assumendo un ruolo sempre più significativo nell'offerta formativa della scuola: lo sviluppo delle emozioni positive migliora l'apprendimento, il clima della classe, i rapporti con gli insegnanti e tra i ragazzi stessi e sostiene la loro crescita psicologica
- il secondo fronte è strutturato in attività di tipo laboratoriale e pensato come “esposizione” dell'alunno a molteplici stimoli ed attivatori al fine di creare tutte le occasioni possibili per mettere alla prova le proprie competenze e per scoprire le proprie attitudini e



talenti. Nello specifico la progettualità si sviluppa lungo più moduli che non vanno intesi come unità isolate, ma come insieme sinergico di azioni orientative che si sviluppano lungo un cronoprogramma che le interseca e le sovrappone:

MODULO 2 - "FuturaMente"

Il Modulo 2 consisterà in una serie di incontri con i referenti dell'orientamento in entrata e con gli studenti di diversi Istituti Superiori finalizzati ad illustrare le varie offerte formative: Sono previste anche attività pratiche presso i laboratori degli istituti che verranno coinvolti.

MODULO 3 - "RegolarMente"

Come già indicato, l'obiettivo principale che si prefigge il PERCORSO 1 "TeatralMente" è quello di poter accompagnare gli studenti nel processo di maturazione emotiva e sentimentale, aiutandoli a comprendere al meglio sé stessi e il prossimo, coetaneo o adulto che sia, migliorando i rapporti interpersonali, e prevenendo comportamenti bulleschi e le condotte aggressive. Le attività sviluppate ed i temi affrontati durante questo primo percorso verranno sfruttati dai docenti nel modulo "RegolarMente", per arrivare a delle regole di comportamento proposte, condivise ed adottate dall'intero gruppo classe

MODULO 4 - "TecnicaMente" - ambito tecnico scientifico

Il modulo tecnico-scientifico è pensato con attività di tipo laboratoriale e digitale pensate anche per promuovere le discipline STEM (attività in aula informatica sull'analisi statistica dei dati sulle immatricolazioni in materie STEM per genere).

MODULO 5 - "LinguisticaMente"

Il modulo LinguisticaMente è pensato per elaborare alcune emozioni discusse nel percorso 1.

MODULO 6 - "ArtisticaMente"



Il modulo promuoverà l'espressione delle emozioni rappresentate dagli alunni nel modulo 1, dando il compito di produrre degli elaborati artistici, cartelloni di classe o disegni individuali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Insieme è possibile, io partecipo

Il progetto, già avviato nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2024-2025, si inserisce in un più ampio percorso promosso dalla Diocesi di Albano, in collaborazione con la Procura della Repubblica di Velletri, con la quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa il 12 marzo 2024. L'iniziativa è pienamente in linea con le recenti indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183/24) e mira a promuovere nei giovani la cultura della legalità e il rispetto del bene comune. Educare alla partecipazione significa educare alla democrazia, così come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il percorso intende promuovere negli alunni una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e responsabili, capaci di: • sviluppare un pensiero critico e autonomo; • esprimere idee e opinioni in modo rispettoso ed efficace; • interagire con gli altri attraverso modalità positive e collaborative; • comprendere l'importanza del bene comune come valore fondante della convivenza civile. Partecipare significa imparare a prendersi cura della propria comunità, sentirsi parte di un progetto collettivo e contribuire, fin da piccoli, a costruire una società più giusta e solidale. Ogni sezione o classe approfondirà un tema specifico legato alla legalità e al bene comune, attraverso attività di ricerca, laboratori creativi, giochi di ruolo, esperienze pratiche e momenti di confronto. I percorsi saranno calibrati in base all'età dei discenti, privilegiando metodologie partecipative e inclusive, che favoriscono la cooperazione e la valorizzazione delle diverse competenze. Il progetto si concluderà con una giornata aperta alle famiglie, durante la quale gli alunni presenteranno il frutto del loro lavoro attraverso una mostra dei manufatti, elaborati e produzioni creative. L'evento sarà un'occasione di condivisione, dialogo e festa, per rendere visibile l'impegno dei bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e degli studenti della scuola secondaria di primo grado per ribadire, insieme agli adulti, che educare alla legalità significa educare alla speranza e al futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del concetto di bene comune: gli alunni comprendono che il bene comune è responsabilità condivisa . Cambiamento di atteggiamenti e comportamenti. Rinforzo di valori come la solidarietà, la collaborazione, la giustizia e il rispetto delle regole comuni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Play and learn

In una società come la nostra, l'apprendimento della lingua straniera diventa fondamentale perchè avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. La



curiosità dei piccoli sarà l'ingrediente principale di un percorso il cui scopo ultimo è l'acquisizione di una competenza linguistica adeguata all'età prescolare e ai suoi bisogni educativi. Ogni momento dell'attività educativa favorirà il coinvolgimento di tutti i partecipanti, rispettandone stili cognitivi e ritmi di apprendimento. Ogni "situazione linguistica" sarà introdotta da attività di "listening" (ascolto) e condurrà alla produzione orale (speaking) dei bambini. L'apprendimento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia rappresenta un'importante opportunità per avvicinare i bambini, in modo naturale e piacevole, a una nuova forma di comunicazione. In questa fascia d'età l'esposizione a una lingua diversa dalla propria madrelingua avviene con spontaneità, curiosità e capacità di imitazione, favorendo l'acquisizione di suoni, ritmi e vocaboli in modo ludico e non strutturato. Il progetto nasce con l'intento di stimolare nei bambini l'interesse per l'inglese attraverso esperienze significative, basate sul gioco, la musica, il movimento e la narrazione. L'approccio proposto mira a creare un ambiente sereno e motivante, nel quale la lingua straniera diventi parte della quotidianità scolastica, contribuendo allo sviluppo linguistico, cognitivo e relazionale. In linea con le finalità della scuola dell'infanzia, il progetto intende promuovere un atteggiamento di apertura verso le diversità linguistiche e culturali, potenziando al contempo le competenze comunicative di base e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici



Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

Nei bambini più piccoli si prevede un primo avvicinamento sereno e naturale alla lingua inglese, basato sull'ascolto e sulla partecipazione attiva alle attività proposte. I bambini mostreranno curiosità e interesse verso la nuova lingua, riconoscendo alcuni suoni, parole e semplici espressioni usate con regolarità nelle routine quotidiane. Si attende che imparino a rispondere con gesti, mimica o parole isolate a comandi e saluti in inglese, sviluppando la capacità di associare immagini, oggetti o azioni ai corrispondenti termini in lingua. Attraverso canti, filastrocche e giochi, i bambini saranno in grado di ripetere e memorizzare alcune parole legate ai temi affrontati (colori, animali, corpo, emozioni). Dal punto di vista relazionale ed emotivo, si prevede che partecipino con piacere alle attività di gruppo, rafforzando la fiducia in sé stessi e la disponibilità a comunicare in contesti nuovi. L'esperienza dell'inglese diventerà così un momento di gioco, scoperta e condivisione, capace di stimolare curiosità e apertura verso le lingue e le culture diverse. Per i bambini di quattro anni il progetto mira a consolidare l'interesse per la lingua inglese e a potenziare la capacità di comprensione e partecipazione attiva. I bambini saranno in grado di riconoscere e comprendere un numero maggiore di parole e semplici frasi legate alle routine e ai temi affrontati (colori, numeri, animali, oggetti, parti del corpo, emozioni). Si prevede che inizino a utilizzare spontaneamente alcune parole o espressioni memorizzate durante i giochi e le canzoncine, mostrando sicurezza e piacere nel partecipare alle attività in lingua. Saranno capaci di rispondere a semplici domande o istruzioni e di associare correttamente parole, immagini e azioni. Dal punto di vista socio-emotivo, i bambini svilupperanno maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive e una crescente



apertura verso la diversità linguistica e culturale, vivendo la lingua inglese come strumento di gioco e relazione. Nei bambini di cinque anni si prevede un uso più consapevole e intenzionale della lingua inglese in contesti ludici e comunicativi. I bambini saranno in grado di comprendere brevi messaggi e istruzioni, di ripetere semplici frasi e di partecipare a piccoli dialoghi o drammatizzazioni in lingua. Si attende che amplino ulteriormente il loro vocabolario, utilizzando parole e strutture linguistiche apprese in modo autonomo durante le attività di routine e nei giochi di gruppo. Saranno in grado di riconoscere suoni e ritmi della lingua, mostrando attenzione e curiosità verso la pronuncia corretta. A livello relazionale, i bambini rafforzeranno la capacità di collaborare, ascoltare e rispettare i turni di parola, manifestando entusiasmo e coinvolgimento nelle proposte. L'esperienza dell'inglese contribuirà a sviluppare autostima, curiosità e atteggiamenti positivi verso l'apprendimento delle lingue straniere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Ogni storia è una magia

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche. Il libro è uno strumento indispensabile per allenare l'ascolto, potenziare e sviluppare la passione per la lettura, con la possibilità di mettersi in gioco in prima persona lavorando sulle emozioni. Un racconto (fiaba, favola, storia ecc..) attiva in primo luogo diverse competenze come la comprensione, l'attenzione, la capacità di ascoltare, l'apprendimento linguistico, l'espressione verbale, non verbale e artistica. La narrazione permette, quindi, di acquisire e rafforzare conoscenze e competenze essenziali per i bambini dai 3 ai 5 anni. In funzione di ciò si è deciso di promuovere un percorso di lettura, scegliendo temi che toccano le aree emotive relazionali, cognitive e che promuovono la formazione di una cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto di lettura per l'infanzia riguardano la crescita complessiva del bambino sotto diversi aspetti. Si prevede un arricchimento del linguaggio, con un ampliamento del lessico e una maggiore capacità di comprendere e rielaborare i testi ascoltati. I bambini impareranno ad ascoltare con attenzione, a seguire la sequenza logica di una storia e a raccontarla con parole proprie, sviluppando al contempo la fantasia e la capacità di formulare ipotesi e collegamenti. Dal punto di vista emotivo e relazionale, ci si attende che i bambini imparino a riconoscere e a esprimere le proprie emozioni, immedesimandosi nei personaggi delle storie e sviluppando atteggiamenti di empatia, collaborazione e rispetto verso gli altri. Il progetto mira inoltre a favorire un approccio positivo e duraturo verso il libro, inteso come oggetto culturale da scoprire, curare e scegliere in autonomia, stimolando così l'interesse personale per la lettura. Un ulteriore risultato atteso riguarda il coinvolgimento delle famiglie, che potranno partecipare attivamente attraverso momenti di lettura condivisa e attività a casa, rafforzando il legame educativo con la scuola. Infine, la lettura diventa anche occasione di espressione creativa: i bambini saranno in grado di rappresentare le storie attraverso disegni, drammatizzazioni e racconti, manifestando in modo personale le emozioni e i contenuti emersi dai testi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto psicomotricità: Avventure in movimento



Il progetto mira a favorire lo sviluppo globale del bambino attraverso il gioco motorio, consentendo di conoscere il proprio corpo, gestire le emozioni, migliorare la relazioni con l'altro e lo spazio circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza del proprio schema corporeo Rafforzamento della coordinazione corporea Rispetto delle regole

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto fonologico: Il pappagallo Lallo

Il progetto nasce dalla constatazione di diverse difficoltà linguistiche riscontrate nei bambini di questa fascia di età. Attraverso giochi linguistici e fonologici presentati con l'ausilio del



personaggio del Pappagallo Lallo (Giunti Scuola) si accompagneranno i bambini attraverso un percorso che integra la dimensione affettiva e linguistica, partendo da esperienze corporee, i bambini saranno guidati alla conoscenza di sé e di tutto ciò che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

Migliorare l'espressione linguistica Rafforzare l'abilità di ascolto Aumentare i tempi di attenzione



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Storie in valigia

Il progetto "Storie in valigia" nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini al piacere della lettura. La lettura ad alta voce diventa occasione di crescita linguistica, relazionale e immaginativa; favorisce nei piccoli l'ascolto, la concentrazione e la curiosità verso il mondo dei libri. Il progetto prevede momenti settimanali dedicati alla lettura nel laboratorio, in sezione o in giardino, sarà guidato dall'insegnante e verranno invitati a leggere anche i genitori, che porteranno il libro scelto per la lettura dentro una piccola valigia o un altro contenitore, oppure lo sceglieranno nella nostra libreria. Il coinvolgimento dei genitori non solo rafforza il legame scuola-famiglia, ma offre ai bambini modelli positivi di lettura, dando un valore aggiunto al tempo condiviso e all'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

Sviluppo del piacere della lettura. Maggiore capacità di comprensione e di ascolto.
Arricchimento del linguaggio e dell'espressione linguistica.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Teatro in lingue inglese: The magic forest

Il progetto prevede attraverso una serie di incontri e di attività la realizzazione di uno spettacolo cantato e recitato completamente in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprensione orale: i bambini saranno in grado di capire frasi semplici in inglese durante le scene e le canzoni. Produzione orale: capacità di recitare battute in inglese con pronuncia corretta e intonazione adeguata. Arricchimento lessicale: acquisizione di vocaboli legati a natura, animali, magia, emozioni (es. forest, river, kindness, fairy, tree, animal). Abilità comunicative: miglioramento della capacità di esprimere pensieri e sentimenti in inglese in modo chiaro e comprensibile.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Le parole che raccontano: scopro e creo con la lingua italiana

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare le abilità di comprensione, produzione e arricchimento linguistico dei bambini della classe seconda primaria, attraverso attività ludiche, narrative e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione e produzione testuale. Incremento del vocabolario attivo e della correttezza ortografica. Maggiore fiducia nell'esprimersi oralmente e per iscritto. Sviluppo di collaborazione e rispetto dei turni di parola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Laboratorio di italiano L2: L'officina delle parole

Il progetto 'L'officina delle parole' nasce per promuovere l'inclusione linguistica e sociale degli alunni non italofoni della scuola primaria attraverso un percorso laboratoriale di apprendimento dell'italiano L2. Il laboratorio favorisce l'acquisizione di competenze comunicative di base, l'ampliamento del lessico e la capacità di interagire in situazioni autentiche della vita scolastica e quotidiana. Le attività sono ludiche, cooperative e centrate sull'esperienza diretta. Il progetto prevede un percorso di 12 settimane per un gruppo eterogeneo di massimo 15 alunni della scuola primaria Mario Lodi(classi 1^a-5^a). Incontri settimanali di 2 ore e 30 minuti (totale 30 ore). Attività multisensoriali e laboratoriali (giochi linguistici strutturati, narrazione ripetuta e drammatizzazione, attività motorie e musicali, esercizi di lettura e scrittura emergente) finalizzate a: comprensione orale funzionale, arricchimento lessicale operativo, primi automatismi di decodifica e produzione scritta guidata, sviluppo di competenze socio relazionali. Valutazione formativa continua e portfolio individuale di documentazione. Ogni modulo è progettato per facilitare lo sviluppo della competenza linguistica attraverso la sequenza motivazione-globalità-analisi-sintesi :tutte le unità si aprono con un'attività che permette di valorizzare le conoscenze pregresse, attivare il lessico e condividere esperienze tra pari. Segue una fase globale con testi di comprensione orale o scritta che introducono il tema dell'unità e contengono gli elementi comunicativi, lessicali e/o morfosintattici dell'unità che l'apprendente sarà stimolato ad analizzare nella fase successiva. La struttura binaria dei moduli tematici e la compresenza di due docenti permette di presentare gli stessi contenuti parallelamente su due livelli, preA1/A1 (per principianti assoluti) e A1/A2 (per studenti di livello elementare) consentendo di affrontare in entrambi i livelli i temi previsti dai sillabi A1 e A2 e proporre attività laboratoriali cooperative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica, riducendo la quota di alunni collocati nel livello più basso e la variabilità tra le classi avvicinando



progressivamente i punteggi medi di istituto ai riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre di almeno 10 pp la % di studenti in cat.1 matematica (II/V prim. da 49% al 39%), incrementare di 5 pp la quota in cat.3-5 italiano/matematica terminali e limitare la variabilità tra classi matematica V prim. al 30% (da 56% vs 7-8% nazionale).

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione e produzione orale e scritta Maggiore autonomia comunicativa e partecipazione alle attività di classe. Incremento del livello linguistico da preA1 a A1 e da A1 a A2 Consolidamento dell'autostima e del senso di appartenenza al gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Aspettando le ali

Il seguente progetto si ispira alla "pedagogia dell'invisibile" di Helga Dentale (ideatrice del metodo Teatro in gioco) che rappresenta un invito a valorizzare un fare denso di significati da co-costruire con gli alunni, denso di creatività, di gioia, di piacere legato alla scoperta ma soprattutto a valorizzare tracce da rintracciare nel percorso, nel processo espressivo e nella relazione, non nel prodotto fine a se stesso. Tale pedagogia si affida ai diversi linguaggi espressivi per educare alla bellezza e per costruire una scuola-laboratorio più creativa ed inclusiva. Gli alunni verranno stimolati a nutrire il desiderio di scoprire, apprendere e "mettersi in gioco" sperimentando una pluralità di linguaggi e soprattutto verranno guidati a comprendere e nominare le loro emozioni. Partendo dall'esperimento della metamorfosi delle farfalle si affronterà un lungo percorso didattico che abbraccia diversi temi; attraverso l'osservazione diretta, la riflessione e la rielaborazione creativa, si farà riferimento ai principi base della Costituzione quali la tutela dell'ambiente, il rispetto della diversità e dei diritti di ognuno. Inoltre si rifletterà sul valore simbolico della crescita e del cambiamento personale: il



processo di metamorfosi aiuta a sperimentare concretamente il divenire, il passaggio a stadi successivi, insegnando ad avere pazienza, a prendersi cura della natura, sviluppando rispetto verso gli esseri viventi. Con il primo volo delle farfalle i bambini capiranno il significato di "lasciar andare" cose e persone al momento giusto. Il percorso verrà affrontato in modo interdisciplinare e culminerà con la realizzazione di un Museo: un'esposizione aperta alle famiglie e alla comunità scolastica che raccoglie i lavori realizzati di bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi



omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

Acquisire conoscenze sui cicli vitali □ Conoscenza delle fasi principali del ciclo vitale di almeno due organismi (es. farfalla, pianta) e capacità di rappresentarle correttamente in sequenze testuali o grafiche. Sviluppare curiosità scientifica per i fenomeni naturali □ Capacità di osservare fenomeni naturali, formulare domande pertinenti e proporre semplici ipotesi spiegative registrate nel diario di osservazione. Potenziare competenze linguistiche, espressive e relazionali □ Abilità nel produrre testi coerenti (narrativi o poetici) e nel comunicare oralmente idee e risultati di laboratorio rispettando i turni di parola e utilizzando un lessico adeguato. Conoscere diritti, doveri e pratiche di sostenibilità □ Comprensione dei principi base della tutela ambientale (diritti e doveri) e capacità di adottare e giustificare comportamenti sostenibili nelle



attività scolastiche (es. cura del giardino). Sviluppare la creatività attraverso l'esplorazione di linguaggi □ Competenza nella sperimentazione di linguaggi espressivi diversi (arte visiva, manipolazione, suono) per rappresentare temi scientifici e personali in modo originale. Rafforzare autostima e senso di autoefficacia □ Incremento della fiducia personale nelle proprie capacità mediante la realizzazione e la presentazione di lavori; capacità di valutare in modo positivo i propri progressi. Acquisire strategie di cooperazione e senso di appartenenza alla comunità □ Abilità nel lavorare in gruppo con ruoli assegnati, nel coordinarsi per produzioni collettive (es. allestimento museo) e nel coinvolgere la comunità scolastica in attività condivise.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● La scuola: la nostra opera d'arte

Il progetto intende promuovere un percorso interdisciplinare che unisca Arte e immagine, Musica, Italiano (creazione di fumetti) e Tecnologia con l'obiettivo di connettere questi linguaggi artistici alla quotidianità degli studenti valorizzando le loro attitudini personali e i loro interessi. Verrà proposto un viaggio nella storia dell'arte a ritroso, a partire dall'epoca contemporanea, che coinvolgerà gli alunni nella reinterpretazione e riproduzione di opere d'arte celebri traslate nella loro dimensione quotidiana e personale. Il percorso musicale, parimenti, sarà strutturato in maniera da ricreare le atmosfere che hanno fatto da sfondo ai processi creativi dei maggiori artisti presi in esame. Un viaggio, nel senso più autentico del termine, che attraverserà culture e tradizioni musicali diverse per scoprirne insieme i punti di incontro e la genesi comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni avranno consolidato le loro capacità collaborative, potenziato il loro pensiero creativo e critico. Vedranno potenziata la loro capacità di comunicare idee, emozioni e riflessioni con linguaggi diversi (visivo, verbale, musicale); riconosceranno artisti celebri e le caratteristiche principali del loro stile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Sfida al sapere: recupero di italiano e matematica

Supportare gli alunni a recuperare le lacune in italiano e matematica e a consolidare le competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le



proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

Maggiore autonomia e consapevolezza delle discipline affrontate.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Teatro amico

Il progetto intende guidare gli alunni alla scoperta delle possibilità espressive del teatro per favorire una maggiore gestione delle emozioni e proiettarsi verso le esperienze future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Crescita e maturazione personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Il teatro a scuola

Il teatro non è solo un'attività artistica, ma un potente strumento pedagogico che mira a: promuovere la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri; abituare i bambini all'ascolto attivo e all'attenzione reciproca; creare un contesto sicuro in cui ogni alunno, incluse le diversità e le difficoltà, possa trovare il proprio spazio espressivo e valorizzare la propria unicità; rafforzare la fiducia in sé stessi superando la paura del giudizio e della performance pubblica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Osservazione diretta della partecipazione, della collaborazione e del progresso nell'espressività e nelle tecniche apprese. Autovalutazione da parte degli alunni (conversazione di gruppo) sul loro percorso di crescita e sulle emozioni provate.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il Melograno - Orzini news

Introduzione al progetto e la condivisione degli obiettivi; presentazione del lavoro di una redazione intervento del dott. Giuseppe Pipita, direttore del quotidiano "Il Crotonese"; elaborazione e stesura degli articoli dagli alunni di terza con la supervisione dei compagni di quinta suddivisi in piccoli gruppi; impostazione del layout con strumenti digitali; incontro intermedio e finale di confronto tra le classi partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi



strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di scrittura e di lettura; sviluppo delle capacità sociali e relazionali; approfondimenti sulla realtà quotidiana; implementazione nell'uso degli strumenti digitali; aumento del senso di appartenenza e collaborazione tra gli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Riscoprire le basi: recupero delle abilità di base di calcolo e letto-scrittura con il metodo analogico

Il progetto "Riscoprire le basi" mira a recuperare le abilità di lettoscrittura e calcolo in studenti con difficoltà, utilizzando il metodo analogico per collegare concetti astratti a immagini, oggetti e situazioni concrete. Le attività prevedono il riconoscimento lettere-suoni, la costruzione di parole, la lettura guidata, l'uso di oggetti e diagrammi per le operazioni matematiche e l'applicazione a problemi reali. Il percorso punta a migliorare la lettura, la scrittura e il calcolo, favorendo autonomia, motivazione e progressi verificabili tramite valutazioni iniziali e finali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.



Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica, riducendo la quota di alunni collocati nel livello più basso e la variabilità tra le classi avvicinando progressivamente i punteggi medi di istituto ai riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre di almeno 10 pp la % di studenti in cat.1 matematica (II/V prim. da 49% al 39%), incrementare di 5 pp la quota in cat.3-5 italiano/matematica terminali e limitare la variabilità tra classi matematica V prim. al 30% (da 56% vs 7-8% nazionale).

Risultati attesi

Miglioramento della lettura: maggiore fluidità, precisione e comprensione di testi brevi.

Miglioramento della scrittura: correttezza ortografica, capacità di comporre parole e brevi frasi in autonomia. Potenziare le abilità di calcolo: esecuzione corretta e più rapida di operazioni di base e applicazione a problemi concreti. Incremento dell'autonomia e della motivazione: maggiore fiducia nelle proprie capacità e partecipazione attiva alle attività di apprendimento.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Operazione INVALSI: Allenare la mente, Vincere la Sfida

“Operazione INVALSI” nasce dall’esigenza di rafforzare le competenze matematiche degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, partendo dall’analisi dei risultati delle prove INVALSI dell’a.s. 2024/2025. Lo studio preliminare dei dati ha evidenziato aree di criticità comuni tra le classi parallele che hanno svolto le prove, suggerendo l’opportunità di un intervento mirato e condiviso. L’intento è quello di ampliare l’offerta formativa attraverso un percorso strutturato che coinvolga docenti e alunni e alunne, studenti e studentesse in attività di studio, esercitazione e riflessione, con l’obiettivo di migliorare le performance nelle prove standardizzate e promuovere un approccio consapevole e strategico alla matematica. Il progetto sarà composto dalle seguenti fasi operative: 1. Analisi dei bisogni formativi 2. Ricerca, studio e condivisione di strategie didattiche 3. Incontro di formazione e confronto 4. Calendarizzazione e attuazione delle attività in classe 5. Raccolta dei risultati e confronto con i dati iniziali Il progetto si inserisce pienamente negli indirizzi generali del PTOF d’istituto, rispondendo a diverse priorità: - Coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento. L’analisi dei risultati INVALSI si configura come parte integrante del processo di autovalutazione di istituto, permettendo di individuare criticità e di progettare interventi mirati al miglioramento delle competenze di base, in linea con le finalità del RAV. - Innovazione metodologica. Le attività di esercitazione e riflessione potranno essere arricchite dall’uso di metodologie innovative come l’utilizzo di strumenti digitali per rendere la matematica più interattiva e motivante. - Orientamento e cittadinanza. Rafforzare le competenze logico-matematiche significa anche sviluppare capacità di scelta consapevole, pensiero critico e competenze di cittadinanza, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Il monitoraggio dei risultati e la loro rendicontazione costituiranno un elemento di valore aggiunto, in quanto forniranno evidenze concrete da inserire nella Rendicontazione Sociale dell’istituto e permetteranno di valutare l’efficacia delle azioni intraprese. In tal modo, il progetto non si limita a rappresentare un intervento didattico circoscritto, ma si configura come una leva strategica per il miglioramento complessivo dell’offerta formativa, in stretta sinergia con il territorio e con le famiglie, e in piena coerenza con le priorità istituzionali e ministeriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.



Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica, riducendo la quota di alunni collocati nel livello più basso e la variabilità tra le classi avvicinando progressivamente i punteggi medi di istituto ai riferimenti regionali e nazionali.

Traguardo

Ridurre di almeno 10 pp la % di studenti in cat.1 matematica (II/V prim. da 49% al 39%), incrementare di 5 pp la quota in cat.3-5 italiano/matematica terminali e limitare la variabilità tra classi matematica V prim. al 30% (da 56% vs 7-8% nazionale).

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte dei docenti sulle tipologie di prove e sulle strategie didattiche efficaci. Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti nelle aree critiche individuate. Incremento dei risultati nelle prove INVALSI rispetto ai dati di partenza. Rafforzamento della coerenza didattica tra classi parallele e tra ordini di scuola.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto B.A.S.E.

B.A.S.E. (Body, Awareness, Safety, Empathy) è un percorso di educazione sessuale e affettiva pensato per accompagnare studenti e studentesse nella conoscenza del proprio corpo, nella consapevolezza dei propri confini e nello sviluppo di sicurezza (sia nella vita reale che online) e di empatia verso gli altri. Nelle classi seconde il percorso affronta i temi della pubertà, dei cambiamenti corporei, del consenso, della sicurezza e della salute. Nelle classi terze il focus è sul rispetto delle differenze e sulla prevenzione della violenza di genere, promuovendo relazioni sicure e rispettose. Il progetto è strutturato in conformità con le Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e con gli Standard europei per l'educazione sessuale, che promuovono un approccio positivo, inclusivo e scientificamente fondato alla salute e alle relazioni. Gli Standard prevedono contenuti specifici per fasce d'età, garantendo che i temi siano affrontati in modo adeguato allo sviluppo emotivo, cognitivo e corporeo degli studenti e delle studentesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza del proprio corpo, dei cambiamenti della pubertà e delle pratiche di salute e prevenzione. Maggiore capacità di riconoscere e rispettare i propri confini e quelli altrui, con attenzione alle differenze. Uso più sicuro e consapevole degli strumenti digitali, proteggendo se stessi e gli altri. Miglioramento della comunicazione e della collaborazione, contribuendo a un clima di classe positivo e rispettoso.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giornalino scolastico "Zon-Led"

Il progetto "Zon-Led" nasce dal desiderio di offrire agli studenti e alle studentesse uno spazio espressivo e creativo in cui raccontare la vita scolastica, le proprie passioni e i propri interessi attraverso la realizzazione di un giornalino. Il primo numero, realizzato lo scorso anno, ha coinvolto un piccolo gruppo di alunni e ha riscosso un grande successo sia tra gli studenti che tra i docenti. Alla luce di questa positiva esperienza, il progetto viene ampliato e proposto a un gruppo più numeroso, ovvero tutti e quattro i gruppi classe della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha carattere interdisciplinare, poiché coinvolge diverse discipline promuovendo l'integrazione di competenze linguistiche, comunicative, grafiche e digitali in



un'esperienza concreta e motivante. Il giornalino si propone di diventare uno spazio condiviso di espressione, riflessione e creatività, in cui ogni studente e studentessa possa valorizzare le proprie capacità e contribuire alla costruzione di un prodotto collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa



che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative. - Potenziamento delle capacità di scrittura e rielaborazione dei testi. - Miglioramento delle abilità di collaborazione e lavoro di gruppo. - Potenziamento delle competenze digitali di base. - Rafforzamento del senso di responsabilità e appartenenza all'istituto. - Valorizzazione delle capacità creative e personali. - Maggiore consapevolezza del ruolo dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Semi di lettura: crescere lettori e lettrici con il WRW

Il progetto "Semi di lettura: formare lettori e lettrici con WRW" si basa sulla metodologia del WRW (Writing and Reading Workshop) applicata sul libro "Quando tutto brucia" di Catia Proietti. Gli studenti parteciperanno alla costruzione di una comunità di lettura, sviluppando una routine quotidiana di lettura e scrittura riflessiva, in cui ogni lettore e lettrice condivide le proprie osservazioni e connessioni con il testo. Durante il laboratorio, gli studenti e le studentesse costruiranno un taccuino del lettore, raccogliendo annotazioni, riflessioni e strategie di lettura, e realizzeranno un mini book come prodotto finale. Il percorso si concluderà con un incontro online con l'autrice Catia Proietti. Attraverso il percorso WRW, i ragazzi e le ragazze impareranno a riconoscere strategie di lettura efficaci, ad analizzare testi, a esprimere pensieri e emozioni e a



confrontarsi con le idee dei compagni e delle compagne. L'obiettivo è quello di costruire competenze di lettura profonde e trasferibili, formando giovani lettori e lettrici consapevoli, capaci di affrontare nuovi testi anche fuori dal laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare in modo significativo le competenze di base in italiano e matematica, riducendo la quota di alunni con livelli di apprendimento non adeguati e contenendo le differenze tra classi e plessi, così da garantire standard minimi omogenei in tutto l'istituto, con particolare attenzione a interventi precoci già nelle classi iniziali.

Traguardo

Portare la percentuale di valutazioni insufficienti in italiano e matematica ad un valore non superiore al 10% in ciascun ordine di scuola e ridurre di almeno il 30% la forbice tra la classe con risultati peggiori e quella con risultati migliori, monitorando in modo specifico l'andamento delle classi iniziali.

Priorità

Valorizzare e potenziare le eccellenze negli apprendimenti, promuovendo percorsi strutturati di approfondimento disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa che consentano agli studenti con alte potenzialità di sviluppare pienamente le proprie competenze.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di studenti che conseguono valutazioni alte in italiano, matematica e nelle discipline caratterizzanti (almeno un aumento di 5 punti percentuali complessivi) e aumentare il numero di alunni coinvolti in iniziative, concorsi e progetti rivolti alle eccellenze.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche, di lettura e di scrittura riflessiva degli studenti.
- Sviluppo di strategie di comprensione del testo trasferibili a nuovi libri e contesti di lettura.
- Incremento della partecipazione, inclusione e collaborazione all'interno della comunità di lettura.
- Produzione di elaborati concreti: taccuino del lettore e mini book.
- Maggiore motivazione alla lettura e consapevolezza del proprio ruolo di lettore e lettrice.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Gruppo Sportivo Scolastico “NOI IN MOVIMENTO”

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva degli alunni ad attività sportive pomeridiane, favorendo la socializzazione, la collaborazione e il rispetto delle regole. Attraverso lo sport, gli studenti potranno sviluppare competenze motorie, capacità di cooperazione e senso di appartenenza al gruppo. Il progetto mira inoltre a incoraggiare stili di vita sani, migliorare la gestione delle emozioni e potenziare l'autostima, in un contesto educativo sereno e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze motorie e coordinative degli studenti - Adozione di



comportamenti corretti e stili di vita sani - Maggiore partecipazione e motivazione scolastica -
Riduzione di episodi di conflitto, isolamento o disagio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Frutta e verdura nelle scuole

Il progetto "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca e della Salute. Ha lo scopo di incrementare i prodotti ortofrutticoli e di accrescere i benefici di una sana alimentazione perseguendo i seguenti obiettivi: divulgare il valore e la stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata (prodotti a denominazione di origine DOP e IGP) e di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari; sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aumentare il consumo consapevole di frutta e verdura sia a casa che a scuola almeno del 50%



Promuovere comportamenti alimentari sani sia negli alunni e alunne sia nelle famiglie del 30%
Promuovere comportamenti positivi, preventivi delle devianze giovanili

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Fuoriclasse in movimento

Save the Children è un'organizzazione internazionale non governativa che lotta per i diritti dei bambini e per migliorare le loro condizioni di vita in tutto il mondo, ha un'esperienza pluriennale in progetti di contrasto alla dispersione scolastica in Italia e dal 2017 ha avviato il programma "Fuoriclasse in Movimento", una rete di scuole impegnate a favorire il benessere scolastico a garanzia del diritto all'istruzione di qualità per tutti. Verranno attivati interventi volti a favorire la partecipazione degli studenti delle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento e, più in particolare: Consigli Fuoriclasse, percorsi di partecipazione gestiti da rappresentanze di docenti e studenti volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola, Tavoli territoriali dei Consigli Fuoriclasse, incontro dedicato agli studenti e con la partecipazione dei docenti, per promuovere uno scambio sulle proposte dei Consigli Fuoriclasse, Giornata Fuoriclasse, evento volto alla valorizzazione delle azioni di miglioramento della scuola realizzate dal Consiglio Fuoriclasse. Inoltre, verranno attivati interventi volti a migliorare le conoscenze dei docenti e dirigenti scolastici su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione, attraverso un ciclo di webinar, e a rafforzare lo scambio di buone pratiche su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Aumentare il livello di consapevolezza sul tema della dispersione scolastica e come contrastarla (conoscenza del territorio come bene comune) □ Migliorare la qualità delle relazioni positive □ Migliorare le capacità di cooperare e collaborare tra i minori □ Aumentare la percezione dei giovani del proprio potere di scelta e responsabilità sociale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Protocollo Michi: Insieme per l'inclusione

Gli scopi del Protocollo riguardano la costruzione di una comunità più inclusiva, equa, capace di valorizzare le differenze; in modo da far nascere una generazione capaci di gestire e valorizzare la diversità. Per questo la scuola ha come obiettivo quello di diventare "inclusiva", attraverso le associazioni del territorio e del terzo settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Promuovere e sperimentare sinergie volte all'inclusione scolastica e sociale □ Favorire la cittadinanza attiva □ Promuovere percorsi di formazione/informazione e iniziative di sensibilizzazione su tematiche dell'inclusione e valorizzazione delle diversità □ Favorire le pari opportunità educative e promuovere l'effettiva inclusione scolastica e sociale; sostenere la sperimentazione di strategie organizzative e finalizzare a migliorare l'inclusività delle istituzioni scolastiche e degli enti locali □ Promuovere l'attivazione di gruppi di lavoro di docenti in ricerca-azione sulla didattica inclusiva □ Favorire la diffusione di strategie efficaci e di buone prassi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto continuità: Sognando di essere...

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una continuità educativa e formativa non solo tra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo ma anche per un inserimento consapevole



della scuola nell'ambiente in cui insiste. La continuità verticale rappresenta un elemento fondamentale per accompagnare gli alunni lungo i diversi gradi di scuola, assicurando un percorso coerente di crescita, apprendimento e sviluppo delle competenze. La continuità orizzontale, invece, rappresenta un approccio fondamentale per ampliare le esperienze formative degli alunni all'interno del territorio in cui vivono, favorendo la conoscenza diretta di realtà culturali, artistiche, professionali e sociali. Attraverso questa prospettiva, la scuola non si limita a trasmettere contenuti, ma diventa ponte tra i bambini, ragazzi e il mondo reale, stimolando curiosità, consapevolezza e capacità di progettare il proprio futuro. Il progetto ha come tema il sogno inteso non solo come desiderio, immaginazione, possibilità di diventare, ma anche come scoperta dei propri talenti, conoscenza di sé, crescita e responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Promuovere la continuità educativa e la collaborazione tra ordini di scuola □ Favorire la consapevolezza di sé e la riflessione sull'identità in crescita □ Stimolare la creatività e la capacità di immaginare il futuro □ Accompagnare bambini e ragazzi nella costruzione di un progetto di



vita personale □ Promuovere la socializzazione, l'autostima e la fiducia nelle proprie potenzialità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Scuola attiva kids e junior

Il progetto intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive scelte dalle Istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport □ Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie □ Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva □ Favorire la



scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica □ Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetto bullismo: Ponti non muri

L'Istituto Comprensivo G. Orzini promuove un percorso di educazione alla consapevolezza emotiva per prevenire il bullismo e il cyberbullismo tra gli alunni delle classi 5[^]. Il progetto, condotto dallo psicologo di istituto in collaborazione con docenti, referente per il bullismo e la commissione dedicata, mira a sensibilizzare studenti e studentesse sulle dinamiche relazionali e sulla gestione dei conflitti, favorendo comportamenti rispettosi e consapevoli. Il coinvolgimento dei genitori è considerato fondamentale, con un incontro preliminare per presentare il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto mira a prevenire il bullismo e il cyberbullismo, sviluppare la consapevolezza emotiva degli studenti, migliorare le relazioni tra pari e favorire comportamenti rispettosi. Si prevede inoltre il rafforzamento della responsabilità educativa dei genitori e un supporto mirato agli alunni in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNRR 4.0: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.2: Scuola 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- innovazione digitale e strutturale (arredi) delle aule della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto.
- formazione del personale docente relativamente all'utilizzo nella didattica degli strumenti digitali e introduzione di nuove metodologie e strategie di insegnamento.

Titolo attività: PON "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- potenziamento delle strutture digitali nella scuola dell'infanzia e introduzione di strumenti digitali innovativi;
- innovazione degli ambienti interni delle sezioni con acquisto di arredi inclusivi, moderni, modulari e flessibili;
- formazione del personale docente rispetto all'utilizzo dei dispositivi digitali innovativi e alle nuove metodologie didattiche a questi collegati.

Titolo attività: Animatore Digitale

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

(Fondi PNRR)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- creazione del registro dei docenti in formato digitale, per tutti gli ordini di scuola, compresa la scuola dell'infanzia;
- formazione continua del personale docente sull'utilizzo funzionale del registro elettronico, tenuto conto del fatto che il 50% dei docenti è a tempo determinato e cambia ogni anno.
- formazione/informazione delle famiglie sull'utilizzo del registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le Stem a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

destinatari:

- alunni e alunne delle classi 5^a della scuola primaria in attività in continuità con la scuola secondaria di primo grado;
- studenti e studentesse delle classi 1^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado.

risultati attesi:

- miglioramento delle competenze digitali degli alunni e degli studenti.
- miglioramento delle attività in continuità tra scuola primaria e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scuola secondaria di primo grado.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
(Fondi PNRR)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

destinatari:

- docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- famiglie

Risultati attesi:

- formazione dei docenti sull'utilizzo del registro elettronico;
- formazione dei docenti sull'utilizzo della piattaforma G- Suite per la didattica digitale integrata.
- informazione/formazione delle famiglie sul registro elettronico e su applicazione Classroom di G-Suite.

Approfondimento

Titolo attività: Animatore Digitale

Destinatari:



- docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- famiglie

Risultati attesi:

- formazione dei docenti sull'utilizzo del registro elettronico;
- formazione dei docenti sull'utilizzo della piattaforma G- Suite per la didattica digitale integrata;
- formazione dei docenti sull'utilizzo della piattaforma Canva per la didattica digitale integrata;
- informazione/formazione delle famiglie sul registro elettronico e su applicazione Classroom di G-Suite.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ZONA LEDA APRILIA - LTIC83100C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'infanzia, la valutazione è un processo che sostiene e documenta lo sviluppo dei bambini e delle bambine mirando a valorizzare ogni potenzialità. Essa si fonda su osservazioni sistematiche e rubriche condivise, con momenti di confronto mensile tra docenti di sezioni diverse. Ciò favorisce la costruzione di criteri comuni e la diffusione di buone prassi. L'attenzione agli interessi e agli stili cognitivi dei bambini si traduce in interventi personalizzati e in un dialogo costante con le famiglie, che rafforza la collaborazione scuola-genitori. La scuola, aperta ai bambini dai tre ai cinque anni, è il primo passo dell'istruzione e contribuisce allo sviluppo complessivo, assicurando un ponte verso la scuola primaria. L'osservazione e la documentazione da parte dei docenti sono essenziali per seguire i bambini e le bambine in ogni aspetto del percorso educativo, in tutte le sfere del fare e dell'agire, offrendo una valutazione che ha un impatto formativo e che riflette i progressi individuali. In ragione del fatto che ciò che i docenti valutano alla Scuola dell'Infanzia non sono le capacità e le abilità misurate in senso stretto, ma il percorso di crescita, che si costituisce di modalità di approccio e di interazione specifiche, risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà, nel corso del triennio. Attraverso osservazioni dirette, si valuta il livello di crescita personale commisurato alla fascia d'età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si adottano gli stessi criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria di primo grado.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I docenti collegialmente, attraverso la rilevazione di comportamenti osservabili, valutano la socializzazione, l'impegno, l'autonomia e la conoscenza di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, la collaborazione con compagni e adulti, l'offerta di aiuto e la richiesta di aiuto messi in atto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella primaria e nella secondaria di primo grado, la verifica degli apprendimenti avviene attraverso una pluralità di strumenti: prove strutturate, prove autentiche, lavori di gruppo, colloqui e rubriche di valutazione. Questa varietà permette di cogliere diversi aspetti delle competenze e di adattare la valutazione alle caratteristiche individuali degli studenti. I risultati vengono utilizzati non solo per documentare il percorso formativo, ma anche per riorientare la progettazione e predisporre interventi mirati. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La verifica e valutazione delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento considera: - la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento - la valutazione del comportamento - la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi sintetici previsti dalla nuova normativa sono: • Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non sufficiente La valutazione delle discipline si riferisce agli obiettivi della progettazione specifica, individuati quali significativi per descrivere il processo di apprendimento e il percorso osservato sulla base di: - Compito o situazione - Esecuzione - Uso delle conoscenze e delle abilità - Autonomia - Capacità espressive L'istituzione scolastica, relativamente alla valutazione in itinere, comunica alla famiglia in modo tempestivo e trasparente il livello di



padronanza dei contenuti verificati attraverso un commento descrittivo su registro elettronico. Per la valutazione periodica e finale, sin dal primo quadrimestre l'istituzione scolastica condivide il documento di valutazione attraverso l'invio di una comunicazione scritta, utilizzando i canali a disposizione della scuola (sito, registro elettronico), oppure prevedendo incontri o riunioni come momenti di informazione e accompagnamento. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei Docenti sta lavorando per elaborare un "Protocollo di valutazione degli apprendimenti" che sia condiviso dai docenti di tutti gli ordini di scuola; esso ha lo scopo ultimo di orientare sempre di più la valutazione verso la sua accezione formativa come punto focale per delineare, consolidare, modificare e monitorare sia il percorso formativo e di apprendimento dell'allievo, sia il lavoro didattico-progettuale dei docenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa per la scuola primaria, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituto. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Considerati gli obiettivi trasversali, gli indicatori per la valutazione del comportamento sono rilevati attraverso l'osservazione di comportamenti osservabili e riguardano: - interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo; - collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti); - rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della classe di scuola primaria in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nei casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il monte ore annuale per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado è di 990 ore; il minimo delle ore di presenza a scuola da assicurare per la validità dell'anno scolastico, pari ai tre quarti del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio, ammonta a 743



ore; al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva; il limite massimo di assenze pari a un quarto del monte ore annuale, è di 247 ore, pari a circa 50 giorni di lezione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

Nell'area dell'inclusione la scuola realizza una vasta gamma di azioni in tutti gli ordini: numerose iniziative di sensibilizzazione su diversità, inclusione, stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, personale e famiglie, con percentuali quasi sempre pari o superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. In infanzia e primaria sono particolarmente rilevanti le attività di continuità specifiche per alunni con BES e, in primaria e secondaria di I grado, le attività di orientamento dedicate agli alunni con BES. Le modalità di lavoro per l'inclusione mostrano un coinvolgimento esteso di famiglie, enti esterni e associazioni sia nella elaborazione del Piano per l'inclusione sia nell'attuazione dei processi inclusivi. Sono attivi gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione in tutti gli ordini, a conferma di una governance interna forte e condivisa. Inoltre l'istituto ha aderito, già da tre anni e per il prossimo triennio alla Rete "Michi: Insieme per l'Inclusione" che vede coinvolte sezioni della scuola dell'infanzia e classi della scuola primaria. Sul piano degli strumenti, l'istituto si distingue per l'assenza di plessi privi di strumenti specifici per l'inclusione e per l'uso molto diffuso di criteri e strumenti condivisi di valutazione per BES, materiali compensativi analogici, software specifici e compensativi, libri multisensoriali, materiali multilingue e versioni accessibili dei testi. Di rilievo anche l'utilizzo di protocolli di accoglienza per alunni con BES in tutti gli ordini e, in infanzia e primaria, di protocolli di osservazione e monitoraggio, con valori nettamente superiori alle medie nazionali. Nella sotto-area della differenziazione, la scuola primaria e la secondaria di I grado attuano numerose azioni di recupero: gruppi di livello in classe e per classi aperte, corsi pomeridiani, docenti tutor, giornate o pause dedicate al recupero e ulteriori azioni specifiche, con percentuali generalmente in linea o superiori ai riferimenti. Per il potenziamento, entrambi gli ordini propongono gruppi di livello, corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare, partecipazione a gare interne ed esterne e giornate dedicate, con particolare forza nella secondaria.

Punti di debolezza:

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria le azioni specifiche rivolte a bambini/alunni ad alto potenziale risultano meno sviluppate rispetto alle medie provinciali e regionali, segnalando un



potenziale di miglioramento nell'attenzione sistematica alla plusdotazione e ai talenti, ancora non pienamente valorizzati. Sul versante degli strumenti, la scuola utilizza in misura minore, soprattutto nella scuola primaria e secondaria, strumenti per l'accessibilità di strutture e spazi (percorsi tattili e sonori). Ciò suggerisce margini di crescita in termini di abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali e di progettazione universale degli ambienti. Nelle azioni di recupero, la primaria mostra percentuali inferiori alla media per il supporto pomeridiano ai compiti e per le giornate/pause dedicate al recupero, così come nella secondaria, dove il sostegno pomeridiano è meno diffuso rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali. Questo può generare disomogeneità nelle opportunità di recupero extra-orario, in particolare per gli alunni con maggiori difficoltà o con contesti familiari meno supportivi. Questo problema è essenzialmente generato dalle difficoltà di avere il trasporto scolastico pomeridiano. Anche per il potenziamento, pur in un quadro forte, la primaria risulta leggermente sotto la media provinciale nell'organizzazione di giornate dedicate e nella partecipazione ad alcune azioni "altre", lasciando spazi per arricchire ulteriormente le esperienze per alunni con particolari attitudini disciplinari. Nel complesso, il sistema di inclusione e differenziazione è molto strutturato, ma richiede un rafforzamento mirato su plusdotazione, accessibilità degli ambienti e sostegni pomeridiani per poter essere pienamente equo rispetto a tutte le tipologie di bisogni educativi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzioni strumentali
Referente BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato muove dalla diagnosi e dalle valutazioni diagnostiche iniziali degli insegnanti che si integrano con le informazioni della famiglia e degli operatori extrascolastici che hanno in carico l'alunno o l'alunna. L'incontro per la stesura del PEI, presieduto dal dirigente scolastico, dalla FS per l'inclusione delegato o dal docente di sostegno, vede la partecipazione di tutte le figure che si occupano dell'alunno per definire gli obiettivi di autonomia, socializzazione e degli apprendimenti. Nel corrente anno scolastico, 2025/2026, l'istituto ha adottato il modello ministeriale previsto dal D.Lgs 182/2020 tuttora in vigore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti, ASL, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta il contesto di vita dell'alunno, ne conosce interessi, abitudini, motivazioni e definisce le scelte per il tempo extrascolastico. Essa è luogo privilegiato di informazioni con cui la scuola si pone in termini di collaborazione e continuità definendo con chiarezza obiettivi educativi e strategie per sostenere al meglio il percorso scolastico dell'alunno. Le modalità di rapporto scuola-famiglia prevedono il coinvolgimento in progetti di inclusione, in incontri informativi su tematiche educative e in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e considera le osservazioni di comportamenti osservabili rilevati. Le valutazioni diagnostiche si integrano con le informazioni riferite nei documenti sanitari, per offrire un quadro di partenza per la definizione del percorso



educativo e di apprendimento. Queste sono riportate nel Piano educativo individualizzato dell'alunno e dell'alunna. La valutazione intermedia raccoglie tutte i risultati delle verifiche sistematiche degli apprendimenti e delle osservazioni dirette del primo quadrimestre e trova forma nel Documento di Valutazione. In esso è adottata la forma di valutazione riferita alla programmazione adottata per l'alunno in sede di GLO unitamente alla famiglia. La valutazione finale si rivolge al percorso del secondo quadrimestre e segue la forma utilizzata al termine del primo quadrimestre. Per la scuola primaria l'alunno o l'alunna con disabilità sarà valutato attraverso un giudizio sintetico come dalla nuova normativa del 2024; per la scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti avverrà con giudizio numerico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo tanto più si estende ad un orizzonte ampio e variegato in modo significativo, tanto più consente possibilità di scelte più adeguate agli alunni e alle alunne in condizione di disabilità. L'attenzione all'orientamento si avvia con l'accoglienza degli alunni e delle alunne nella classe iniziale della scuola secondaria dove si concorre alla costruzione delle competenze. Le attività proposte tendono a far emergere la consapevolezza delle proprie attitudini, premessa per l'orientamento formativo. Si accompagnano gli alunni e le alunne nella conoscenza delle possibilità offerte dal territorio, valutandone tutti gli aspetti per la sua adeguatezza rispetto all'offerta formativa, alla distanza, alla raggiungibilità oltre agli aspetti ancora più specifici che potrebbero interessare. La figura preposta per la Continuità nell'Istituto unitamente all'insegnante di sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno sostiene il momento della scelta per l'orientamento formativo dalla fase iniziale fino al suo compimento che si intende con il contatto diretto con l'istituto accogliente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto si basa su una struttura funzionale e coerente con gli obiettivi formativi e strategici del PTOF, garantendo coordinamento, efficienza e condivisione tra tutte le componenti scolastiche. Il modello organizzativo adottato promuove un ambiente educativo inclusivo e orientato al miglioramento continuo, nel quale ruoli, funzioni e responsabilità del personale scolastico sono definiti, con particolare attenzione agli organi collegiali, ai team docenti, alle Funzioni Strumentali e alle figure di sistema.

Nell'ambito dell'organizzazione delle risorse umane, emergono elementi significativi relativi alla distribuzione delle responsabilità. Le percentuali di docenti con ruoli organizzativi e quelle dei partecipanti a gruppi di lavoro formalizzati evidenziano una presenza, seppur contenuta, di leadership intermedia. Ciò dimostra un primo livello di coinvolgimento strutturato nei processi organizzativi e progettuali dell'Istituto. Tale coinvolgimento riguarda soprattutto i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Queste quote restano limitate e rischiano di concentrare le responsabilità su un numero ristretto di persone. La collaborazione tra docenti e tra figure professionali diverse rappresenta comunque un elemento in crescita: i gruppi di lavoro formalizzati, attivi principalmente nella scuola dell'infanzia e nella primaria, favoriscono la condivisione di strategie, metodologie e materiali didattici, sostenendo un ambiente organizzativo orientato alla co-progettazione e alla crescita professionale collettiva.

Per l'anno scolastico in corso, l'Istituto introduce una nuova Funzione Strumentale dedicata al sostegno dei docenti, con l'obiettivo di rafforzare la rete di comunicazione professionale e promuovere uno scambio sistematico di buone pratiche. Tale figura contribuisce alla diffusione di metodologie efficaci, alla costruzione di momenti strutturati di dialogo pedagogico e a una maggiore coerenza dell'azione didattica nei vari ordini di scuola.

Nel complesso, l'organizzazione dell'Istituto mostra una struttura funzionale e orientata al miglioramento, con elementi di leadership intermedia presenti ma ancora da ampliare, un buon livello di progettualità e spazi di crescita nella formalizzazione dei processi collaborativi e nella promozione della formazione continua. L'introduzione della nuova Funzione Strumentale rappresenta un passo significativo verso una governance più diffusa e una maggiore coesione professionale tra i diversi ordini scolastici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente in caso di assenza/impedimento, ma non ha delega di firma; cura i rapporti con i singoli docenti della scuola per eventuali problematiche didattiche comportamentali o relazionali, fungendo da filtro per il Dirigente; collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno e per la preparazione dei materiali del Collegio Docenti; collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; collabora con i referenti di plesso per l'organizzazione e la messa in atto dei progetti deliberati dal Collegio Docenti; cura i rapporti con i referenti di plesso e i docenti delle classi interessate dall'arrivo di nuovi alunni, per il monitoraggio degli inserimenti e l'eventuale organizzazione di prove di ingresso; valuta e gestisce proposte provenienti dal territorio; collabora con il Dirigente e il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione finanziaria dei progetti; fornisce supporto organizzativo per la gestione delle eventuali emergenze; accoglie i nuovi docenti o i supplenti

2



in mancanza del Dirigente; predispone e coordina il Piano di formazione e aggiornamento per i docenti.

Funzione strumentale

FUNZIONE AREA 1 - PTOF (con commissione)
Coordina l'attività della Commissione PTOF, relativamente al controllo, modifica ed integrazione del PTOF; provvede alla proposta di Regolamento d'Istituto ed alla stesura del curriculum d'Istituto, curandone la documentazione cartacea ed informatica; visiona e valuta i progetti esterni, predispone il monitoraggio in itinere e finale dei progetti del PTOF d'Istituto. FUNZIONE AREA 2 - INCLUSIONE - ALUNNI CON DISABILITÀ Collabora e contatta con Enti esterni (ASL, Centri accreditati, specialisti e famiglie); organizza GLO e GLI; coordina i docenti di sostegno. FUNZIONE AREA 3 - CONTINUITÀ (con commissione) Progetta azioni e interventi per la continuità verticale, curando in maniera particolare i rapporti con la scuola secondaria di primo grado; organizza gli Open Day; predispone il progetto Continuità; cura la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza, per la formazione delle classi. FUNZIONE AREA 4 - SOSTEGNO AI DOCENTI Cura l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione e aggiornamento; si occupa dell'accoglienza dei nuovi docenti; cura la produzione e diffusione dei materiali didattici e metodologici (raccolta, documentazione, ecc.); cura la documentazione didattica; coordina nell'istituto le attività di supporto ai docenti. FUNZIONE AREA 5 - VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE/INVALSI (con commissione) Coordina la Commissione RAV;

5



	coordina la Valutazione ed autovalutazione d'Istituto; organizza le operazioni relative alle prove Invalsi; coordina le proposte del Collegio relative alle procedure e agli strumenti di valutazione.	
Responsabile di plesso	Collabora e comunica direttamente sui problemi della scuola con la direzione; collabora con i singoli plessi dell'istituto; contatta le figure strumentali e i referenti di commissione; coordina le varie azioni progettuali comuni, compie le eventuali azioni riconducibili al Pon; comunica alla segreteria e al Dirigente di eventuali problematiche relative alle strutture (malfunzionamento, infortuni, D. Lgs 81/08) e alle condizioni igienico-sanitarie; è punto di riferimento per i genitori del plesso per problematiche di natura generale; presiede in caso di assenza del DS gli organi collegiali di plesso; presenta ai neo-collegli arrivati obiettivi e attività dell'istituto; è presa di contatto per le attività di continuità dell'istituto.	13
Responsabile di laboratorio	Fornisce l'elenco dettagliato del numero di device presenti in ogni plesso scolastico; programma e gestisce delle attività del laboratorio; controlla periodicamente gli strumenti e le attrezzature informatiche presenti nei vari plessi dell'I.C.; gestisce il Laboratorio di Informatica del plesso, organizzando l'accesso delle classi e/o del personale Docente; gestisce il corretto uso dei sistemi, dei programmi, di Internet; inoltra al Dirigente Scolastico le richieste di assistenza tecnica e segnala eventuali scorrettezze nell'utilizzo del laboratorio e dei sistemi e programmi.	4



Animatore digitale

Cura la formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione. Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Referente BES

Cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...); supporta i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipa ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione e consulenza alla stesura di PdP; organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitora/valuta i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie"

1



che afferiscono ai BES.

Referente bullismo e cyberbullismo

Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni e alunne; propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; progetta incontri informativi tra gli alunni ed esperti esterni.

1

Referente sito web

Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.

1

Coordinatore di classe

Si occupa della stesura del piano didattico della classe; informa regolarmente il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del Consiglio di Classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta

4



	attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, DSA o BES; compila la Programmazione di classe; partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).	
GLI	Rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; opera focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze individuate nei PEI; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).	9
Comitato di valutazione	Fissa dei criteri per consentire al dirigente scolastico di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione; integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del	3



	periodo di formazione e di prova per il personale docente; valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico.	
Commissione orario	Collabora con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nella stesura, articolazione e aggiustamento del quadro orario degli insegnanti di ogni plesso; collabora con il DS per la stesura dell'orario definitivo delle lezioni; provvede a ogni eventuale riadattamento del quadro orario al verificarsi di eventuali motivate esigenze.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	i docenti inseriti nel potenziamento sono utilizzati sulle discipline o sul sostegno, a causa di carenza di personale dedicato. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D. Lgs 165/2001); coordina i collaboratori scolastici e il personale di segreteria; gestisce gli aspetti contabili e amministrativi dell'Istituto; esprime pareri in merito a decisioni che necessitano di valutazioni rientranti nella sfera della propria competenza.

Ufficio protocollo

Collabora con il DS per circolari e comunicazioni interne/Enti vari/Comune; assegna la posta elettronica agli uffici di competenza e persone interessate; tiene il resgistro del protocollo informatico; gestisce circolari e comunicazioni interne/ Enti vari/comune; gestisce la corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata); gestisce l'archivio analogico; gestisce le procedure per l'archiviazione digitale; adempie al D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; pubblica atti su sito web, albo online e amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

Collabora con il DSGA per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; invia richieste CIG/CUP/DURC; controlla i fornitori in base alle linee guida n° 4



dell'ANAC; acquisisce le richieste d'offerta; redige i prospetti comparativi; gestisce le procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; cura l'emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive; gestisce le procedure connesse con la privacy; si occupa degli adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; collabora nei progetti PTOF.

Ufficio per la didattica

Collabora con il DSGA relativamente a tutte le pratiche inerenti alla gestione degli alunni; cura l'archivio anagrafico alunni/genitori – cartaceo e informatico e i fascicoli personali degli alunni; cura i dati anagrafici degli alunni in SIDI e AXIOS; si occupa di iscrizioni/frequenza/trasferimenti; pubblica elenchi sul sito istituzionale e scuola in chiaro; monitora le statistiche degli alunni (nomadi, stranieri, con disabilità); verifica l'obbligo scolastico; gestisce gli scrutini e la relativa stampa di tabelloni e pagelle; cura la documentazione di esami di licenza/idoneità, diplomi e attestati; gestisce la refezione scolastica; si occupa dell'adozione dei libri di testo e delle cedole librarie; gestisce i libri in comodato d'uso; assegna ai docenti e ai genitori codici e password per il registro elettronico; archivia le pratiche; verifica la situazione vaccinale degli studenti; si occupa delle pratiche di infortunio, delle ricostruzioni di carriera, di Passweb; espleta le pratiche di trattamento dei dati con l'ausilio del sistema gestionale di AXIOS segreteria digitale.

Ufficio per il personale docenti e ATA

Cura e trasmette i fascicoli personali dei dipendenti; conferisce le supplenze e i contratti a tempo indeterminato e determinato ed inserimento nelle piattaforme Sidi e AXIOS; si occupa delle pratiche per infortunio (INAIL e assicurazione scolastica), delle denunce telematiche al Centro per l'impiego, dei trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie, delle certificazioni di servizio, conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time,



permessi, diritto allo studio, pratiche permessi L. 104/92; cura la graduatoria interna del personale; gestisce le nuove inclusioni del personale (valutazione titoli, inserimento nel SIDI, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.); convoca i supplenti in sostituzione del personale assente; cura le statistiche relative al personale, i rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato e CSA per tutte le pratiche relative al personale; si occupa delle ferie del personale non di ruolo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Servizio mail interna @orzini.org



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 21

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Fuoriclasse in movimento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione pluriennale con SAVE THE CHILDREN attraverso i progetti "fuoriclasse in movimento" e "Centri educativi" sia scolastici che estivi, ha come obiettivo quello di contrastare la dispersione scolastica "implicita" che si caratterizza nella presenza di famiglie con povertà educativa e sociale, in cui gli alunni e le alunne dimostrano difficoltà di apprendimento delle competenze di base e nella socialità. I gruppi di lavoro degli alunni e alunne consente loro di recuperare gli apprendimenti e socializzare le esperienze.

Denominazione della rete: Protocollo MICHI: INSIEME PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha aderito già nel 2022 alla Rete Nazionale di scuole per l'inclusione e l'introduzione della "CATTEDRA MISTA": PROTOCOLLO MICHI: INSIEME PER L'INCLUSIONE.

La rete ha come finalità quella di organizzare le attività didattiche in modo inclusivo, partendo dal ruolo diverso del docente di sostegno, che diventa curricolare, a cui viene attribuita una o più discipline; viceversa, il docente curricolare dedica parte del suo tempo didattico al sostegno sia della classe che del discente con disabilità. Il protocollo è stato e continua ad essere applicato ad un plesso di scuola dell'infanzia e a 8 classi della scuola primaria; inoltre la rete prevede una formazione specifica dei docenti delle sezioni/classi che adottano il modello della cattedra mista.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente deve rispondere da un lato alle esigenze formative del personale scolastico, ma dall'altro alle esigenze formative degli allievi e allieve che frequentano l'istituto. Le esigenze formative dei docenti e emergono da una serie di riflessioni e indagini proposte dalla Funzione strumentale dedicata, dalle Priorità e dai Traguardi individuati nel RAV, dai relativi Obiettivi di processo inseriti nel Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze tra il personale, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione. Dall'altra parte l'obiettivo è quello di potenziare le competenze educative e didattiche al fine di innalzare il livello delle competenze di base delle alunne e degli alunni, degli studenti e delle studentesse in italiano, matematica e inglese, visti i livelli certificati dagli esiti delle Prove INVALSI: in italiano l'istituto dimostra difficoltà nella lettura e comprensione del testo, nella scrittura e riflessione sulla lingua, posizionandosi in linea con la media regionale e nazionale solo nell'ultimo anno (2024/2025); in matematica e scienze la situazione risulta essere ancora più difficoltosa, in quanto negli ultimi due anni c'è una caduta notevole sia per quanto riguarda la sezione numeri che per geometria e statistica; infine, per inglese, la situazione risulta essere al di sotto della media regionale e nazionale sia per la lettura e comprensione, sia per la scrittura. Come si evince è necessario un cambio di passo che si può fare se i docenti potenziano la loro formazione e se si adottano strategie, metodologie innovative e se l'approccio alla disciplina è sempre più adattato al contesto. L'istituto si pone come obiettivi formativi: sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica; formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.); formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIM, Ufficio



Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; corsi di formazione professionale per i docenti neo immessi in ruolo proposti dal Distretto 21, con scuola capofila l'istituto di istruzione superiore C.e N. Rosselli di Aprilia; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'istituto sulle aree atematiche di cui sopra e/o a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione dei rischi, discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Il Collegio dei docenti ha deliberato in data 23 settembre 2025 delibera n. 26 che nel monte ore delle 40 + 40 ore di funzione docente, sono comprese anche max 20 ore di formazione obbligatoria; l'assolvimento di tale obbligo comprende la formazione organizzata dall'istituto. Oltre alle attività formative d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma, si auspica, in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale").

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

- | | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche |
|--------------------|---|



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola